



Città metropolitana di Torino

AREA EDILIZIA


SERVIZIO IMPIANTI TECNOLOGICI E GESTIONE ENERGIA

EDIFICI VARI SERVIZIO ED. SCOLASTICA 1

Interventi urgenti di riparazione ed adeguamento impianti tecnologici negli edifici di competenza del Servizio Edilizia Scolastica 1

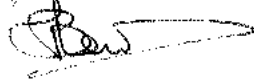
UFFICI TECNICI DEL SERVIZIO IMPIANTI TECNOLOGICI E GESTIONE ENERGIA:

IL DIRIGENTE e RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Ing. Luigi SPINA 

PROGETTO IMPIANTISTICO:

Arch. Mario CICALA 

P.i. Bruno CASSINELLI 

Collaboratori:

CODICE EDIFICIO: _____

NOME FILE: _____ .dwg

SCALA: 1: _____

DATA: _____

AGGIORNAMENTI:

1- _____ 2- _____

REDATTO:

VERIFICATO:

PROFESSIONISTI ESTERNI:

OGGETTO:

DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE, DUVRI ED ELENCO EDIFICI

TAVOLA N°:

Manutenzione straordinaria di modesta entità dei presidi antincendio – Interventi urgenti di riparazione ed adeguamento impianti tecnologici negli edifici di competenza del Servizio Edilizia Scolastica I



AREA EDILIZIA

Servizio Impianti Tecnologici e Gestione Energia

**EDIFICI VARI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO
EDILIZIA SCOLASTICA 1.
INTERVENTI URGENTI DI RIPARAZIONE
ADEGUAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI.**

**Disciplinare descrittivo prestazionale,
completo di DUVRI ed elenco edifici**

Manutenzione straordinaria di modesta entità dei presidi antincendio – Interventi urgenti di riparazione ed adeguamento impianti tecnologici negli edifici di competenza del Servizio Edilizia Scolastica I

PARTE PRIMA.....	4
Definizione tecnica ed economica dei lavori.....	4
CAPO 1. NATURA E OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO.....	4
Art. 1. Oggetto dell’affidamento.....	4
Art. 2. Importo e durata dell’affidamento.....	4
Art. 3. Modalità di stipulazione del contratto a “misura”.....	5
Art. 4. Categoria prevalente, categorie scorporabili e subappaltabili.....	5
Art. 5. Requisiti particolari in materia di impianti.....	5
CAPO 2. DISCIPLINA CONTRATTUALE.....	6
Art. 6. Interpretazione del contratto e del capitolato.....	6
Art. 7. Documenti che fanno parte del contratto.....	6
Art. 8. Disposizioni particolari riguardanti l’appalto.....	6
Art. 9. Rappresentante dell’affidatario e domicilio; direttore di cantiere.....	6
CAPO 3. TERMINI PER L’ESECUZIONE.....	7
Art. 10. Consegna e inizio dei lavori.....	7
Art. 11. Direzione lavori Organizzazione e Gestione del Servizio Buoni d’ordine.....	7
SIGMANET.....	7
Art. 12. Termini per l’ultimazione dei lavori.....	8
Art. 13. Proroghe.....	8
Art. 14. Penali in caso di ritardo.....	8
Art. 15. Programma esecutivo dei lavori dell’affidatario.....	9
Art. 16. Inderogabilità dei termini di esecuzione.....	10
Art. 17. Lavori a misura.....	10
Art. 18. Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d’opera.....	11
Art. 19. Modalità di presentazione delle offerte.....	11
Art. 20. Pagamenti in acconto.....	11
Art. 21. Pagamenti a saldo.....	12
Art. 22. Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo.....	12
Art. 23. Cauzione definitiva.....	12
Art. 24. Riduzione delle garanzie.....	13
Art. 25. Obblighi assicurativi a carico dell’impresa.....	13
Art. 26. Variazione dei lavori, delle prestazioni e degli edifici.....	14
Art. 27. Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi.....	15
Art. 28. Adempimenti preliminari in materia di sicurezza.....	15
Art. 29. Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere.....	16
Art. 30. Piano di sicurezza sostitutivo e D.U.V.R.I.....	16
Art. 31. Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza sostitutivo.....	17
Art. 32. Piano operativo di sicurezza.....	17
Art. 33. Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza.....	18
Art. 34 Subappalto.....	18
Art. 35 Responsabilità in materia di subaffidamento.....	18
Art. 36. Subaffidamento che non costituisce subappalto.....	19
Art. 37. Pagamento dei subappaltatori.....	19
Art. 38. Definizione delle controversie.....	20
Art. 39. Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera.....	20
Art. 40 Termini per l’ultimazione dei lavori.....	21
Art. 41. Termini per il collaudo o per l’accertamento della regolare esecuzione.....	21
Art. 42. Presa in consegna dei lavori ultimati.....	21
Art. 43. Tracciabilità dei pagamenti.....	22
Art. 44. Spese contrattuali, imposte, tasse.....	22
Art. 45 Oneri e obblighi a carico dell’affidatario.....	22
Art. 46 Obblighi speciali a carico dell’affidatario.....	24
Art. 47. Custodia del cantiere.....	25
Art. 48. Mezzi provvisori.....	25
PARTE SECONDA.....	27

Manutenzione straordinaria di modesta entità dei presidi antincendio – Interventi urgenti di riparazione ed adeguamento impianti tecnologici negli edifici di competenza del Servizio Edilizia Scolastica I

Art. 49. Norme generali su: materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione	27
Art.50. Garanzia degli impianti, qualità e provenienza dei materiali	28
Art.51. Osservanza di leggi, regolamenti e norme tecniche	29
Art.52. Impianti di rivelazione	31
Art.53. Impianti di spegnimento	32
Art.53. Impianti antincendio a rete	33
Art.54. Impianti antincendio a sprinkler	34
Art.54. Porte RTT	34

ALLEGATI:

A - Elenco fabbricati Istituzioni Scolastiche

B - Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI – Valutazione ricognitiva dei rischi, relativo agli interventi presso gli istituti scolastici)

ABBREVIAZIONI

- Codice dei contratti (decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163);
- Decreto n. 81 del 2008 (decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
- Regolamento generale (decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207) - Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti);
- Capitolato generale d'appalto (decreto ministeriale - lavori pubblici - 19 aprile 2000, n. 145);
- R.U.P. (Responsabile unico del procedimento di cui all'articolo 10 del Codice dei contratti e agli articoli 9 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207);
- DURC (Documento unico di regolarità contributiva): il documento attestata la regolarità contributiva previsto dall'articolo 90, comma 9, lettera b), decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e dall'allegato XVII, punto 1, lettera I), allo stesso decreto legislativo, nonché dall'articolo 2 del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito dalla legge 22 novembre 2002, n. 266, nonché dagli articoli 6 e 296 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;
- attestazione SOA: documento che attesta la qualificazione per una o più categorie, nelle pertinenti classifiche, rilasciato da una Società Organismo di Attestazione, in applicazione degli articoli da 60 a 95 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;
- «lista»: la lista delle lavorazioni e forniture previste per la esecuzione dell'opera o dei lavori, di cui all'articolo 119 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207.

PARTE PRIMA

Definizione tecnica ed economica dei lavori

CAPO I. NATURA E OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

Art. 1. Oggetto dell'affidamento

1. L'oggetto del presente affidamento consiste nell'esecuzione degli "Interventi urgenti di riparazione ed adeguamento impianti tecnologici negli edifici di competenza del Servizio Edilizia Scolastica I" relativamente ai componenti dei presidi antincendio, ai sensi della parte seconda del presente disciplinare descrittivo e prestazionale che interessino gli edifici scolastici di competenza della Città Metropolitana di Torino, compresi nel territorio di competenza (vedi elenco edifici All. A) di cui al successivo art. 2.
2. L'intervento è così individuato:
 - a) denominazione conferita dalla Stazione appaltante:
Interventi urgenti di riparazione ed adeguamento impianti tecnologici negli edifici di competenza del Servizio Edilizia Scolastica I
Mantenimento straordinaria di modesta entità dei presidi antincendio
 - b) ubicazione:
EDIFICI SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA I (vedi all. A)
3. Rientrano e sono compresi nell'oggetto dell'affidamento (tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per garantire la completa esecuzione delle singole prestazioni le condizioni stabilite dal presente disciplinare, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal presente piano di interventi con i relativi allegati, dei quali l'affidatario dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza
4. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'affidatario deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.
5. Il numero degli immobili e degli impianti riportato negli elaborati è puramente indicativo, qualora nel corso del contratto l'Appaltatore incrementasse o decrementasse l'elenco degli stabili o delle apparecchiature entro una percentuale pari al 5%, l'impresa appaltatrice sarà obbligata ad assoggettarsi alle stesse condizioni del presente capitolato nel rispetto dei limiti previsti dalla legge, si precisa che eventualmente in caso di necessità da parte dell'Amministrazione, potranno essere ordinati interventi anche in edifici comunque compresi nella procedura SIGMANET, oltre a quelli indicati nell'All. A.
6. Ai fini dell'art. 37, comma 2 del D.lgs. 153/2006 e s.m.i. si precisa che la prestazione oggetto del presente appalto è unica.

Art. 2. Importo e durata dell'affidamento

1. L'affidamento in oggetto riguarda degli "Interventi urgenti di riparazione ed adeguamento impianti tecnologici negli edifici di competenza del Servizio Edilizia Scolastica I" relativamente ai componenti dei presidi antincendio; l'importo del presente affidamento è a misura ed è definito come segue:

		euro
a)	Lavori	142.302,34=
b)	Costi per la sicurezza	7.115,12=
a)+b)	Importo dei lavori e degli oneri per la sicurezza	149.417,46=

Gli importi sopra indicati sono stati desunti dalla spesa storica sostenuta dall'amministrazione e possono essere soggetti a variazioni, in relazione alle effettive esigenze manutentive.

L'applicazione del DUVRI consente di eliminare o ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni (art. 26 comma 5 D.lgs. 81/2008 e s.m.i.) senza che si generino costi aggiuntivi per l'Appaltatore.

2. L'importo contrattuale corrisponde all'importo dei lavori, di cui al comma 1, definito "a misura" al quale è applicato il ribasso percentuale unico ed uniforme, offerto in sede di gara dall'aggiudicatario sui prezzi unitari definiti nel comma successivo, aumentato dell'importo dei costi per la sicurezza, non soggetto ad alcun ribasso, secondo quanto disposto dall'art. 131, comma 3, del d.lgs. 12 aprile 2005, n. 163 e dal p.to 4 dell'ALL. XV del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81. I prezzi contrattuali sono definiti applicando il ribasso offerto in sede di gara ai prezzi compresi nel

Prezziario della Regione Piemonte 2015 in vigore dalla presentazione dell'offerta, tali prezzi, così ribassati, verranno applicati alle singole quantità eseguite nell'ambito delle prestazioni specificate nell'art. 55 del presente disciplinare. I prezzi contrattuali sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'art. 132 del D. Lgs. 163/2006.

3. L'elenco degli edifici viene allegato al presente disciplinare quale parte integrante (vedi All. A).
4. L'appalto ha durata di 240 gg. (naturali e consecutivi), a partire dalla data di consegna lavori.
5. Ai sensi dell'art. 302 del d.P.R. 207/2010 è prevista la consegna anticipata in pendenza della stipulazione del contratto in considerazione dell'urgenza di garantire l'attività di sostituzione di parti degli impianti dei presidi antincendio.

Art. 3. Modalità di stipulazione del contratto a "misura"

1. Per la zona di competenza, TUTTE le prestazioni verranno affidate ad una SOLA entità imprenditoriale, sia essa un'impresa singola, sia un'Associazione temporanea di Imprese o soggetto equivalente, in possesso nel suo complesso delle qualificazioni di cui all'art. 4 e richieste ai fini dell'ammissibilità alla gara.
2. Per i soggetti e raggruppamenti ammessi si richiamano gli artt. 34, 36 e 37 del D. Lgs. 163/2006, nonché gli artt. 92 e seguenti del Regolamento.
3. Il contratto è stipulato interamente "a misura" ai sensi dell'articolo 53, comma 4, del Codice dei contratti. L'importo del contratto, come definito all'art. 2 commi 2 e 3, può variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite, fermi restando i limiti di cui all'articolo 132 del Codice dei contratti e le condizioni previste dal presente Disciplinare.
4. Il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara si intende offerto e applicato a tutti i prezzi unitari compresi nell'elenco definito all'art. 2 i quali, così ribassati, costituiscono i prezzi contrattuali da applicare alle singole quantità eseguite nell'ambito delle prestazioni specificate all'art. 1 comma 1 del presente disciplinare.
5. I prezzi contrattuali di cui all'art. 2 comma 2 sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'articolo 132 del Codice dei contratti.
6. Ai sensi dell'art. 1341 C.C. l'affidatario, all'atto della stipula del contratto, dovrà confermare per iscritto la conoscenza e quindi l'accettazione di tutte le condizioni contenute o richiamate nel presente disciplinare.

Art. 4. Categoria prevalente, categorie scorparabili e subappaltabili

1. Ai sensi della normativa vigente le lavorazioni sono riconducibili alle seguenti categorie:
 - OS 3 - impianti idrico-sanitario per Euro 97,369,26=;
 - OS 30 - impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi, per Euro 52,043,20=.
2. Gli importi dei lavori ascrivibili a tutte le categorie, ivi comprese quelle relative alle lavorazioni eventualmente subappaltabili, potranno subire variazioni tra di loro in relazione alle effettive esigenze manutentive, fermo restando comunque quanto previsto dall'art. 2 del presente capitolato.

Art. 5. Requisiti particolari in materia di impianti

1. Per l'installazione, la trasformazione, l'ampliamento e la manutenzione degli impianti di cui agli artt. 1 e 2 del d.M. 37/2008, ove previsti, l'affidatario, l'impresa associata o il subappaltatore devono possedere la prescritta abilitazione di regola rilevabile dall'iscrizione alla CCIA, ovvero almeno le lettere A - B - D - E e G di cui al del d.M. 37/2008. Le imprese installatrici sono tenute ad eseguire gli impianti a regola d'arte utilizzando allo scopo materiali parimenti costruiti a regola d'arte. I materiali ed i componenti realizzati secondo le norme tecniche di sicurezza dell'Ente italiano di unificazione (UNI) e del Comitato elettrotecnico italiano (CEI), nonché nel rispetto di quanto prescritto dalla legislazione tecnica vigente in materia, si considerano costruiti a regola d'arte. Le imprese

installatrici sono altresì tenute al rilascio della dichiarazione di conformità o di collaudo degli impianti, così come prescritto dagli artt. 7 e 11 del d.M. 37/2008.

CAPO 2. DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 6. Interpretazione del contratto e del capitolato

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati del piano d'intervento vale la soluzione più aderente alle finalità manutentive e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.
2. In caso di norme del presente Disciplinare tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Disciplinare, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del piano d'intervento approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

Art. 7. Documenti che fanno parte del contratto

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto, ancorché non materialmente allegati:
 - a) il presente capitolato comprese le tabelle allegate allo stesso, queste ultime con le limitazioni previste del disciplinare medesimo;
 - b) la descrizione delle voci e dei lavori, limitatamente alle caratteristiche tecniche e prestazionali;
 - c) l'elenco dei prezzi unitari come definito all'articolo 2;
 - d) il documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) di cui all'art. 26, comma 3, del d. lgs. n. 81 del 2008;
 - e) il piano di sicurezza sostitutivo (PSS) di cui all'articolo 131, comma 2, lettera b), del Codice dei contratti e al punto 3.1 dell'allegato XV al d.lgs. n. 81 del 2008 e il piano di sicurezza e di coordinamento (PSC) eventualmente redatto nel corso dei lavori, ai sensi dell'articolo 90, comma 5, dello stesso decreto;
 - f) il piano operativo di sicurezza (POS) di cui all'articolo 131, comma 2, lettera c), del Codice dei contratti, all'articolo 89, comma 1, lettera h), del d.lgs. n. 81 del 2008 ed al punto 3.2 del suo allegato XV nonché l'eventuale documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) di cui all'art. 26, comma 3, dello stesso decreto.
2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:
 - a) il Codice dei contratti;
 - b) il Regolamento generale, per quanto applicabile;
 - c) il decreto legislativo n. 81 del 2008, con i relativi allegati.

Art. 8. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

1. Ai sensi dell'articolo 106, commi 2 e 3, del Regolamento generale, l'affidatario dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni patuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi i lavori, che consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

Art. 9. Rappresentante dell'affidatario e domicilio; direttore di cantiere

1. L'affidatario, deve avere domicilio nel luogo dove ha sede l'ufficio di direzione dei lavori; ove non abbia in tale luogo uffici propri, deve eleggere domicilio presso la sede dell'Amministrazione Appaltante; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto. L'affidatario deve altresì comunicare, alla Direzione lavori un recapito telefonico, di un fax, di una casella di posta elettronica e il nominativo di una persona incaricata di ricevere le eventuali ordinazioni e comunicazioni urgenti, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 3 del capitolato generale d'appalto, le generalità delle

- persone autorizzate a riscuotere. Il recapito telefonico dovrà essere comunicato all'amministrazione ENTRO 5 GG. dall'avvenuta comunicazione dell'aggiudicazione.
2. Qualora l'affidatario non conduca direttamente i lavori, deve depositare presso la Stazione appaltante, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della Stazione appaltante. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato secondo le previsioni del presente Disciplinare in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.
 3. L'affidatario ha l'obbligo altresì di comunicare, con i medesimi termini e modalità, il nominativo del proprio rappresentante del quale, se diverso da quello che ha sottoscritto il contratto, deve essere presentata procura speciale che gli conferisca i poteri per tutti gli adempimenti spettanti ad esso aggiudicatario e inerenti l'esecuzione del contratto.
 4. L'affidatario, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'affidatario per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'affidatario è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di terzi soggetti, nonché della malaffare o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.
 5. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persona di cui ai commi 2, 3 o 4, deve essere tempestivamente notificata Stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso la Stazione appaltante del nuovo atto di mandato.

CAPO 3. TERMINI PER L'ESECUZIONE

Art. 10. Consegna e inizio dei lavori

1. L'esecuzione dei lavori ha inizio ai sensi dell'art. 11, c. 9 D.Lgs. 163/2006 dopo che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace.
2. Se nel giorno fissato e comunicato l'affidatario non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il direttore dei lavori fissa un nuovo termine perentorio; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione definitiva, fermo restando il risarcimento del danno (ivi compreso l'eventuale maggior prezzo di una nuova aggiudicazione) qualora eccedente il valore della cauzione, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta da parte dell'affidatario. Qualora sia inetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'affidatario è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.
3. È facoltà della Stazione appaltante procedere, nelle more della stipulazione formale del contratto, alla consegna anticipata dei lavori in via d'urgenza.
4. L'affidatario deve trasmettere alla stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia di inizio lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, inclusa la Cassa edile se dovuta.

Art. 11. Direzione lavori Organizzazione e Gestione del Servizio Ruoli d'ordine SIGMANET

1. Ai sensi dell'art. 147 del Regolamento Generale le stazioni appaltanti, prima della gara informale, istituiscono un ufficio di direzione dei lavori, costituito da un direttore dei lavori ed eventualmente, in relazione alla dimensione ed alla tipologia e categoria dell'intervento, da uno o più assistenti con funzioni di direttore operativo o di ispettore di cantiere, i quali svolgeranno le funzioni previste dagli artt. 148, 149, 150 del Regolamento Generale; in particolare il Direttore dei Lavori svolgerà i compiti di coordinamento, direzione, supervisione e controllo tecnico-contrattuale attenendosi alla normativa di cui al D.P.R. 207/2010.
2. Il Direttore dei Lavori agisce in piena autonomia operativa a tutela degli interessi dell'Amministrazione appaltante; egli ha la responsabilità dell'accettazione dei materiali e dell'esecuzione dei lavori in conformità ai patti contrattuali nonché la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività di tutto l'ufficio di direzione dei lavori.
3. Il Direttore dei Lavori è l'unico interlocutore dell'Affidatario per quanto riguarda gli aspetti tecnici ed economici del contratto.

Manutenzione straordinaria di modesta entità dei presidi antincendio – Interventi urgenti di riparazione ed adeguamento impianti tecnologici negli edifici di competenza del Servizio Edilizia Scolastica I

4. I direttori operativi hanno il compito di verificare che lavorazioni di singole parti dei lavori affidati da realizzare (opere di geotecnica, di fondazioni, di strutture, opere di finitura, impianti tecnologici o altro) siano eseguite regolarmente nell'osservanza delle clausole contrattuali. I direttori operativi rispondono della loro attività di verifica direttamente al direttore dei lavori.
5. Gli ispettori di cantiere sono addetti alla sorveglianza continua dei lavori in conformità delle prescrizioni stabilite nel presente Disciplinare; la posizione di ogni ispettore è ricoperta da una sola persona che esercita la sua attività in un unico turno di lavoro. Essi saranno presenti a tempo pieno durante il periodo di svolgimento di lavori che richiedono controllo quotidiano, nonché durante le fasi di collaudo e delle eventuali manutenzioni.
6. L'Affidatario dovrà assicurare in qualsiasi momento ai componenti designati delle predette strutture, l'accesso alla zona dei lavori e dovrà fornire tutta l'assistenza necessaria per agevolare l'espletamento del loro compito, nonché mettere loro a disposizione il personale sufficiente ed i materiali occorrenti per le prove, i controlli, le misure e le verifiche previste dal presente capitolato.
7. Il buono d'ordine è il sistema mediante il quale sono impartite tutte le disposizioni e istruzioni da parte del direttore dei lavori all'affidatario. Gli ordini per l'esecuzione degli interventi e/c dei sopralluoghi verranno inviati alle imprese tramite ordini di servizio della Direzione Lavori mediante telegramma, via fax, posta elettronica ordinaria, posta elettronica certificata. Le imprese dovranno comunicare il loro intervento "prima" di recarsi negli edifici (comunicazione sia al DI che alla scuola, mediante mail) e recarsi con le stampe degli ordini da far controfirmare alla scuola.
8. Al fine di fornire un servizio più efficiente ed efficace la Città Metropolitana di Torino utilizzerà una procedura informatica denominata "SIGMANE" (Sistema per la Gestione della Manutenzione in rete) per interagire con l'utenza (verranno successivamente comunicate le modalità di funzionamento della procedura).
9. L'impresa comunicherà alla DL la fine dei lavori ovvero il resoconto dei sopralluoghi. La Città Metropolitana di Torino avviserà anche gli utenti degli edifici stessi dell'avvenuta chiusura dei lavori.
Al fine di evitare disfunzioni e intralci all'attività didattica, le imprese sono tenute a qualificarsi tutte le volte che si recano in un Istituto scolastico e di comunicare ai singoli Istituti scolastici le date dell'inizio dei lavori per qualsiasi tipo di intervento, fatto salvo per le urgenze.
Tali comunicazioni dovranno avvenire con congruo preavviso in relazione all'urgenza dell'intervento eventualmente anche mediante posta elettronica.
A tal fine verranno comunicati alla Ditta aggiudicataria i riferimenti telefonici, gli indirizzi di posta elettronica e i numeri di fax.
Al Direttore dei Lavori sono affidati la direzione tecnico-amministrativa degli interventi, il controllo in corso d'opera e la certificazione della regolare esecuzione.

Art. 12. Fornini per l'ultimazione dei lavori

1. Il tempo utile per dare ultimata ogni singola prestazione sarà stabilito dal Direttore dei Lavori ed indicato all'atto dell'ordinazione dei lavori stessi, mentre il termine ultimo secondo quanto riportato al precedente art. 2.
Tale tempo per gli interventi di cui all'art. 53 e ss. avrà decorrenza dalla data di consegna dei lavori.

Art. 13. Proroghe

1. L'affidatario, qualora per causa a esso non imputabile, non sia in grado di ultimare i lavori nei termini fissati, può chiedere, con invio di immediata comunicazione, la proroga dei termini che sarà vagliata dalla Direzione Lavori ed eventualmente concessa senza l'applicazione di penali purché le domande pervengano prima della scadenza del termine anzidetto.
2. A giustificazione del ritardo nell'ultimazione dei lavori o nel rispetto delle scadenze fissate dal programma temporale l'affidatario non può mai attribuirne la causa, in tutto o in parte, ad altre ditte o imprese o forniture, se esso appaltatore non abbia tempestivamente per iscritto denunciato alla Stazione appaltante il ritardo imputabile a dette ditte, imprese o fornitori.

Art. 14. Penali in caso di ritardo

1. L'impresa dovrà provvedere alla esecuzione degli interventi di cui al presente disciplinare con la massima urgenza, ma sempre compatibilmente con le possibilità di accesso in rapporto alle condizioni di funzionamento degli ambienti interessati. Nei casi in cui l'impresa ritardi nell'inizio delle opere (fatti salvi i casi di comprovata forza maggiore)

Manutenzione straordinaria di modesta entità dei presidi antincendio - Interventi urgenti di riparazione ed adeguamento impianti tecnologici negli edifici di competenza del Servizio Edilizia Scolastica I

ovvero non provveda alla loro regolare esecuzione nei termini previsti, l'Amministrazione applicherà una penale secondo la seguente tabella, riferita all'inizio degli interventi:

- a) per la manutenzione
 - Emergenza: per ora di ritardo = Euro 80,00=;
 - Pronto Intervento: per giorno di ritardo = Euro 80,00=;
 - Manutenzione: per giorno di ritardo = Euro 60,00=;
 - b) per la mancata consegna dei recapitoli mensili entro il 15 del mese: penale pari a Euro 50,00=.
 - c) Sopralluoghi su richiesta dalla Direzione Lavori : Euro 40,00= per ogni giorno di ritardo
 - d) Mancata reperibilità: Euro 80,00= per ogni episodio di mancata reperibilità
2. L'applicazione delle suddette penali avverrà in conformità e nei limiti di quanto previsto all'art. 145 del Regolamento Generale. La D.L., o la persona delegata, effettuerà un controllo oggettivo sull'effettuazione della prestazione, con le modalità che si riterranno più opportune. La D.L. riferirà tempestivamente al responsabile del procedimento in merito alle anomalie nell'esecuzione del servizio che saranno contestate all'impresa in forma scritta.
 3. Tutte le penali sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento degli stati di avanzamento lavori.
 4. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

Art. 15. Programmazione esecutiva dei lavori dell'affidatario

1. In generale, la D.L. prescrive il giorno nel quale vanno iniziati i lavori e stabilisce eventuali criteri di urgenza a suo insindacabile giudizio; tale prescrizione di inizio lavori può essere comunicata con ordine di servizio mediante telegramma, via fax, con posta elettronica certificata, con posta elettronica ordinaria o anche telefonicamente nel caso di interventi urgenti ed indilazionabili (in tal caso l'ora ed il giorno dell'ordine d'intervento saranno ripetuti in un ordine di servizio emesso appena possibile).
2. In considerazione del tipo di servizio che l'Amministrazione deve svolgere occupandosi della manutenzione degli edifici, l'appaltatore deve garantire una capacità lavorativa tale da poter eseguire contestualmente lavori relativi a più ordini impartiti dalla D.L., anche se facenti riferimento alla medesima tipologia di intervento ed emessi senza l'indicazione dell'urgenza, nel dettaglio dovranno essere eseguiti contestualmente sino a 5 interventi
3. In caso di dimostrata incapacità di assolvere a quanto sopra descritto, la D.L. o l'Amministrazione nella persona del Responsabile del procedimento di ogni lotto, provvederanno ad inviare regolare richiamo scritto. Si avverte che dopo 2 richiami scritti la stazione appaltante si riserva di procedere alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.
Sarà inoltre cura dell'affidatario segnalare alla D.L., ovvero, in caso di impossibilità ad altro soggetto dell'Amministrazione, entro 30 minuti dall'evento riscontrato, eventuali anomalie di funzionamento degli impianti, ferri, pericoli di crollo di parti edilizie.
Al fine di consentire l'eventuale presenza della Direzione Lavori nel corso dell'intervento, l'affidatario dovrà segnalare prima di ogni intervento, mediante e-mail alla Direzione Lavori, la data di realizzazione degli interventi richiesti con esplicito riferimento al buono di lavoro emesso
4. L'impresa aggiudicataria, per ogni intervento effettuato, è tenuta a lasciare i locali interessati in condizioni di perfetta pulizia, garantendo l'immediata possibilità di riprendere l'attività per i quali essi sono stati destinati. In caso contrario, verrà addebitata all'impresa la spesa sostenuta dalla Città Metropolitana per tale prestazione.
5. Il programma esecutivo dei lavori dell'affidatario può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori o in particolare:
 - a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
 - b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione appaltante;
 - c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;
 - d) per motivate esigenze specifiche dei soggetti che utilizzano l'immobile in virtù della normativa vigente di un titolo giuridico;
 - e) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico o di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;

Manutenzione straordinaria di modesta entità dei presidi antincendio – Interventi urgenti di riparazione ed adeguamento impianti tecnologici negli edifici di competenza del Servizio Edilizia Scolastica I

- f) qualora sia richiesto, dal coordinatore per la sicurezza e la salute nei cantieri, se nominato, in ottemperanza all'articolo 52, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza, eventualmente integrato ed aggiornato.

Art. 16. Inderogabilità dei termini di esecuzione

1. Non costituiscono motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma esecutivo o della loro ritardata ultimazione dei lavori:
 - a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
 - b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal direttore dei lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
 - c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'affidatario ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o espressamente approvati da questa;
 - d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
 - e) il tempo necessario per l'aspletamento degli adempimenti a carico dell'affidatario comunque previsti dal presente Disciplinare;
 - f) le eventuali controversie tra l'affidatario e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'affidatario né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
 - g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'affidatario e il proprio personale dipendente;
 - n) le sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dal Direttore dei lavori, dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato, o dal R.U.P. per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;
 - i) le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008, fino alla relativa revoca.
2. Non costituiscono altresì motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, se l'affidatario non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.

CAPO 4. CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI

Art. 17. Lavori a misura

1. La misurazione e la valutazione dei lavori a "misura", sono effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del presente Disciplinare, rispondenti alle disposizioni del Regolamento, e nell'enumerazione delle singole voci in elenco; in caso diverso sono utilizzate per la valutazione dei lavori le dimensioni nelle delle opere eseguite rievate in loco, senza che l'affidatario possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.
2. Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a "misura" s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta alle condizioni stabilite dal presente Disciplinare e secondo i tipi indicati e previsti negli atti documentali del piano d'intervento.
3. La contabilizzazione verrà effettuata esclusivamente applicando alle quantità di opere eseguite ed alle forniture i prezzi unitari netti come definiti all'art. 2
4. Gli oneri per la sicurezza, di cui all'articolo 2, comma 1, sono computati con le quantità rilevabili ai sensi del presente articolo.
5. Per la misurazione e la valutazione delle opere della presente sezione valgono le disposizioni di cui al Regolamento Generale, per quanto applicabili in relazione alla procedura informatica utilizzata.

6. Non possono considerarsi utilmente eseguiti e, pertanto, non possono essere contabilizzati e annotati nel Registro di contabilità, gli importi relativi alle voci riguardanti impianti e manufatti, per l'accertamento della regolare esecuzione dei quali sono necessari certificazioni o collaudi tecnici specifici da parte dei fornitori o degli installatori e tali documenti non siano stati consegnati al direttore dei lavori. Tuttavia, il direttore dei lavori, sotto la propria responsabilità, può contabilizzare e registrare tali voci, con una adeguata riduzione del prezzo, in base al principio di proporzionalità e del grado di pregiudizio.

Art. 18. Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera

1. Non sono valutati i manufatti ed i materiali a piè d'opera, ancorché accettati dalla direzione dei lavori.

CAPO 5. DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 19. Modalità di presentazione delle offerte

1. Il pagamento in anticipazione è in linea generale escluso salva diversa prescrizione di legge. Nell'ambito del presente Disciplinare non sono previste, per alcun materiale da costruzione, le modalità di pagamento disciplinate dall'art. 133 c. 1-bis D. lgs. 163/2006.

Art. 20. Pagamenti in acconto

1. Le rate di acconto sono dovute ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti, contabilizzati ai sensi degli articoli 17, 18, al netto del ribasso d'asta, comprensivi della quota relativa degli oneri per la sicurezza e al netto della ritenuta di cui al comma 2, e al netto dell'importo delle rate di acconto precedenti, secondo il seguente cadenza:
 - 1° acconto al raggiungimento del 35 % dell'avanzamento lavori;
 - 2° acconto al raggiungimento del 70 % dell'avanzamento lavori;
 - 3° acconto al raggiungimento del 100 % dell'avanzamento lavori;
 - Rata a saldo.

I lavori verranno liquidati assoggettando i prezzi desunti dal Prezzario Regione Piemonte 2015 al ribasso offerto e non applicando le aliquote di maggiorazione per lavori di entità limitata e da eseguirsi in zona collinare.

La fatturazione del corrispettivo avverrà in 4 fasi distinte e posticipate al termine delle operazioni di contabilizzazione relative al periodo di riferimento sulla base degli stati di avanzamento lavori, ovvero con 3 pagamenti in ACCONTO e un pagamento a SALDO al termine della prestazione. In relazione ai tempi di effettuazione delle prestazioni, il corrispettivo diverrà esigibile entro l'anno 2016.

Le fatture dovranno sempre riportare il CIG (codice identificativo gara).

2. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Regolamento generale, a garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento), da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.
3. Entro i 45 giorni successivi alla scadenza dei termini di cui al precedente comma 1 deve essere redatta la relativa contabilità ed emesso il conseguente certificato di pagamento.
4. La Stazione appaltante provvede al pagamento del predetto certificato entro i successivi 30 (trenta) giorni, mediante emissione dell'apposito mandato e alla successiva erogazione a favore dell'affidatario, previa presentazione di regolare fattura fiscale, ai sensi dell'articolo 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
5. Ai sensi dell'articolo 141, comma 3, del Regolamento generale, qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 45 (quarantacinque) giorni, per cause non dipendenti dall'affidatario, si provvede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 1.
6. Ai sensi dell'articolo 48-bis del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, come introdotto dall'articolo 2, comma 9, della legge 24 novembre 2006, n. 286, e dell'articolo 118, commi 3 e 6, del Codice dei contratti, l'emissione di ogni certificato di pagamento è subordinata:
 - a) all'acquisizione d'ufficio del DURC, proprio e degli eventuali subappaltatori, da parte della Stazione appaltante,
 - b) qualora l'affidatario abbia stipulato contratti di subappalto, che siano state trasmesse le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il termine di 20 (venti) giorni dal pagamento precedente;
 - c) all'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'articolo 43 in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - d) alla sussistenza delle condizioni di cui al D.M. 18/01/2008 n. 40.

7. La stazione appaltante si riserva di trattenere dal certificato di pagamento le somme dovute dall'appaltatore al proprio personale dipendente, ai sensi e con le modalità previste dalla normativa vigente.
8. Tutti i pagamenti effettuati a favore dell'appaltatore verranno eseguiti sul conto corrente dedicato alle commesse pubbliche, in conformità a quanto disposto dall'art. 3 L. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 21. Pagamenti a saldo

1. Il conto finale dei lavori è redatto entro 30 (trenta) giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale; è sottoscritto dal direttore di lavori e trasmesso al R.U.P.; col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato di cui al comma 3.
2. Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'affidatario, per la Stazione appaltante, dal RUP, e entro 30 giorni (trenta) giorni dalla sua redazione ai sensi del comma 1; se l'appaltatore non firma il conto finale nei termini indicati, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato.
3. La rata di saldo, unitamente alle ritenute di cui all'articolo 25, comma 2, nulla ostando, è pagata entro 60 (sessanta) giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione previa presentazione di regolare fattura fiscale, ai sensi dell'articolo 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Il termine è pattuito con riferimento all'esigenza di acquisire le verifiche d'ufficio di legge.
4. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.
5. Il pagamento della rata di saldo è disposto solo a condizione che l'affidatario presenti apposita garanzia fidejussoria ai sensi dell'articolo 141, comma 9, del Codice dei contratti e dell'articolo 124, comma 3, del Regolamento generale, emessa nei termini e alle condizioni che seguono:
 - a) un importo garantito almeno pari all'importo della rata di saldo, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo di due anni;
 - b) efficacia dalla data di emissione del certificato di pagamento con estinzione due anni dopo l'emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione.I pagamenti di somme superiori a 10.000,00= euro avverranno alle condizioni e con le modalità previste dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18/01/2008.
6. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'affidatario risponde per la difformità ed i vizi degli interventi, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.
7. L'affidatario e il direttore dei lavori devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.
8. Si richiamano le disposizioni vigenti in materia di pagamento e tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010.

Art. 22. Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo

1. Ai sensi dell'articolo 133, commi 2 e 3 del Codice dei contratti, è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile, fatto salvo quanto previsto ai commi 4, 5 6, 6 bis dell'art. 133 citato.

CAPO 6. CAUZIONI E GARANZIE

Art. 23. Cauzione definitiva

1. Ai sensi dell'articolo 113, comma 1, del Codice dei contratti, e dell'articolo 123 del Regolamento generale, è richiesta una garanzia fidejussoria a titolo di cauzione definitiva, da prestarsi con le modalità e gli importi specificati dalla normativa vigente e nella lettera di invito.
2. La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% (settantacinque per cento) dell'iniziale importo garantito; lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del

- committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'Istituto garante, da parte dell'affidatario o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.
3. La garanzia, per il rimanente ammontare residuo del 25% (venticinque per cento), cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione; lo svincolo e l'estinzione avvengono di diritto, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.
 4. La Stazione appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria, a copertura degli oneri per il mancato o inesatto adempimento ivi comprese le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'affidamento in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.
 5. La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata nella misura legale di cui al combinato disposto dei comm. 1 e 3 qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Stazione appaltante; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.
 6. Ai sensi dell'articolo 146, comma 1, del Regolamento generale, in caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario la garanzia è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati con responsabilità solidale ai sensi dell'articolo 37, comma 5, del Codice dei contratti.

Art. 24. Riduzione delle garanzie

1. Ai sensi degli articoli 40, comma 7, e 75, comma 7, del Codice dei contratti, l'importo della garanzia fideiussoria di cui all'articolo 23 sono ridotti al 50 per cento per i concorrenti ai quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie europea UNI CEI ISO 9001:2008, di cui agli articoli 3, comma 1, lettera nn) e 63, del Regolamento generale.

Art. 25. Obblighi assicurativi a carico dell'impresa

1. Ai sensi dell'articolo 129, comma 1, del Codice dei contratti, e dell'articolo 175, del Regolamento generale, l'affidatario è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto e in ogni caso almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per la consegna dei lavori ai sensi dell'articolo 10, a procurare una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.
2. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori o cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione e comunque decorre 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato; in caso di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione per parti determinate dell'opera, la garanzia cessa per quelle parti e resta efficace per le parti non ancora collaudate; le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore e devono essere prestare in conformità alle disposizioni di legge.
3. La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve:
 - a) prevedere una somma assicurata così distinta:
 - partita 1) per le opere oggetto del contratto: importo del contratto stesso,
 - partita 2) per le opere preesistenti: euro 400.000,00=
 - partita 3) per demolizioni e sgomberi: euro 20.000,00=
 - b) essere integrata in relazione alle somme assicurate in caso di approvazione di lavori aggiuntivi affidati a qualsiasi titolo all'affidatario.
4. La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad euro 500.000,00=. Tale polizza deve specificamente prevedere l'indicazione che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti della Stazione appaltante

Manutenzione straordinaria di modeste entità dei presidi antincendio – Interventi urgenti di riparazione ed adeguamento impianti tecnologici negli edifici di competenza del Servizio Edilizia Scolastica I

autorizzati all'accesso al cantiere, della direzione dei lavori e dei collaudatori in corso d'opera. Le polizze di cui al presente comma devono recare espressamente il vincolo a favore della Stazione appaltante e devono coprire l'intero periodo dell'affidamento fino al termine previsto per l'approvazione del certificato di collaudo provvisorio (o di regolare esecuzione).

5. Qualora il contratto di assicurazione preveda importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste condizioni:
 - a) in relazione all'assicurazione contro tutti i rischi di esecuzione di cui al comma 4, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione appaltante;
 - b) in relazione all'assicurazione di responsabilità civile di cui al comma 5, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione appaltante.
6. Le garanzie di cui ai commi 3 e 4, prestate dall'affidatario coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'affidatario sia un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, giusto il regime delle responsabilità solidale disciplinato dall'articolo 37, comma 5, del Codice dei contratti, e dall'articolo 128, comma 1, del Regolamento generale, la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati. Ai sensi dell'articolo 128, comma 2, del Regolamento generale, nel caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di tipo verticale di cui all'articolo 37, comma 6, del Codice dei contratti, le imprese mandanti assuntrici delle lavorazioni appartenenti alle categorie scorparabili, possono presentare apposite garanzie assicurative "pro quota" in relazione ai lavori da esse assunti.
7. I contratti fidejussori e assicurativi di cui al presente capo devono essere conformi agli schemi di polizza tipo di cui al D.M. n. 123 del 12.03.2004.

CAPO 7. DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Art. 26. Variazione dei lavori, delle prestazioni e degli edifici

1. La Stazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre nelle prestazioni manutentive dell'affidamento quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che per questo l'impresa affidataria possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a congruo dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dagli articoli 43, comma 8, 161 e 162 del Regolamento generale e dall'articolo 132 del Codice dei contratti.
2. Non sono riconosciute varianti, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto della direzione lavori.
3. Qualunque reclamo o riserva che l'affidatario credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla direzione lavori prima dell'esecuzione della prestazione oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.
4. La variante deve comprendere, ove ritenuto necessario dal direttore dei lavori o dal R.U.P., l'adeguamento del piano di sicurezza sostitutivo, oppure la redazione del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 131, comma 2, lettera a), del Codice dei contratti, all'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008 e al punto 2 dell'allegato XV allo stesso decreto, qualora ricorrano le condizioni di cui all'articolo 90, comma 5, del citato Decreto n. 81 del 2008.
5. La committenza si riserva la più ampia ed insindacabile facoltà di ridurre o aumentare il numero degli edifici soggetti alle opere di cui al presente disciplinare o di aumentare le quantità degli interventi di cui all'art. 1, fermo restando quanto specificato all'art. 2.
I lavori in aumento dovranno essere eseguiti alle stesse condizioni contrattuali risultanti a seguito dell'aggiudicazione.
Le variazioni in diminuzione potranno avvenire per la demolizione, la vendita o la integrale locazione degli edifici, per l'eventuale rideterminazione delle zone operative dei diversi lotti per mutate esigenze del committente ovvero mutate esigenze funzionali e/o manutentive.
Le variazioni in aumento potranno avvenire per nuovi edifici costruiti, acquisiti, o locati, eventuale rideterminazione delle zone operative del lotto per mutate esigenze del committente ovvero mutate esigenze funzionali e/o manutentive.
In caso di variazioni in aumento, la formalizzazione contrattuale potrà avvenire mediante sottoscrizione di contratti aggiuntivi ovvero mediante semplice comunicazione formale della D.L., previa copertura finanziaria approvata dall'Amministrazione e da comunicare, comunque, all'impresa stessa.

Art. 27. Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi

1. Tutti i lavori, oggetto della presente sezione, siano essi a misura o a economia, saranno liquidati con applicazione dei prezzi di cui al Prezzario Regione Piemonte Edizione 2015 approvato con deliberazione della Giunta Regionale. Per la manodopera relativa alle opere murarie ed accessorio, da decoratore, da falegname-vetraio, da fabbro-vetraio, si applicano le retribuzioni orarie maggiorate delle spese incidenti e della percentuale del 24,30 %, edite dal Collegio Costruttori Edili della Provincia di Torino in vigore alla data della determinazione dell'affidamento. Per la manodopera relativa alle opere da lattoniere-idraulico si applicano le retribuzioni previste dalla ASSISTAL (Associazione Nazionale Costruttori di Impianti) in vigore in vigore alla data della determinazione dell'affidamento. Durante la vigenza del contratto i costi relativi alla mano d'opera saranno aggiornati periodicamente sulla base dei costi previsti dai contratti collettivi di lavoro in vigore nella provincia di Torino.
2. Tutti i prezzi sopra richiamati saranno soggetti al ribasso percentuale offerto da ciascuna ditta nella gara di affidamento.
3. Qualora necessitassero prezzi di opere o forniture non contemplate nell'elenco prezzi di cui sopra, tali prezzi saranno concordati a norma di legge, ed in particolare ai sensi dell'art. 136 del Regolamento. Anche in tal caso i prezzi saranno assoggettati al ribasso di gara.
4. Il verbale dei nuovi prezzi, come sopra ricavati, dovrà essere approvato dal Responsabile del Procedimento.
5. Tutti i prezzi sopra richiamati resteranno fissi ed invariabili per tutta la durata del contratto. Gli stessi prezzi si intendono tutti comprensivi, oltre che dell'utile dell'imprenditore, anche delle percentuali per spese generali, tasse diverse, interessi, previdenza ed assicurazione operai, ecc..., nonché del compenso per l'impiego ed il consumo degli ammassi e mezzi provvisori inerenti ad ogni opera.
6. Tutti i prezzi (depurati del ribasso offerto), in base ai quali verranno liquidati i lavori affidati a misura, sono comprensivi di tutte le spese per mezzi d'opera, assicurazioni di ogni genere, forniture di materiali e loro lavorazione, carico, trasporto e scarico dei materiali, dazi, noli, perdite, ecc... e tutto quanto occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi di analisi compreso ogni compenso per tutti gli oneri che l'affidatario dovesse sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente indicati nei vari articoli.

CAPO 8. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 28. Adempimenti preliminari in materia di sicurezza

1. Ai sensi dell'articolo 90, comma 9, e dell'articolo XVII al d. lgs. n. 81 del 2008, l'affidatario deve trasmettere alla Stazione appaltante, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della redazione del verbale di consegna dei lavori qualora questi siano iniziati nelle more della stipula del contratto:
 - a) una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;
 - b) una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
 - c) il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, con l'indicazione antimafia di cui agli articoli 6 e 9 del d.P.R. n. 252 del 1998, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e d'partita IVA, numero REA;
 - d) i dati necessari ai fini dell'acquisizione d'ufficio del DURC da parte della Stazione appaltante, mediante la presentazione del modello unificato INAIL-INPS-CASSA EDILE, compilato nei quadri «A» e «B» oppure, in alternativa, le seguenti indicazioni:
 - il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato;
 - la classe dimensionale dell'impresa in termini di addetti;
 - per l'INAIL: codice città, sede territoriale dell'ufficio di competenza, numero di posizione assicurativa;
 - per l'INPS: matricola azienda, sede territoriale dell'ufficio di competenza; se impresa individuale numero di posizione contributiva del titolare; se impresa artigiana, numero di posizione assicurativa dei soci;
 - per la Cassa Edile (CAPE): codice impresa, codice e sede cassa territoriale di competenza;
 - e) una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008.

Manutenzione straordinaria di modeste entità dei presidi antincendio - Interventi urgenti di riabilitazione ed adeguamento impianti tecnologici negli edifici di competenza del Servizio Edilizia Scolastica I

2. Entro gli stessi termini di cui al comma 1, l'affidatario deve trasmettere al coordinatore per l'esecuzione il nominativo, qualora nominato, e i recapiti:
 - a) del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione di cui all'articolo 31 del Decreto n. 81 del 2008;
 - b) del proprio Medico competente di cui all'articolo 38 del Decreto n. 81 del 2008;
 - c) il piano di sicurezza sostitutivo di cui all'articolo 36;
 - d) il piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 32.
3. Gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 devono essere assolti:
 - a) da tutte le imprese raggruppate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa mandataria, qualora l'affidatario sia un raggruppamento temporaneo di imprese ai sensi dell'articolo 37, commi 1, 14 e 15, del Codice dei contratti;
 - b) dai lavoratori autonomi che prestano la loro opera in cantiere.
4. L'affidatario deve assolvere gli adempimenti di cui all'articolo 26, commi 1 e 2, anche nel corso dei lavori ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente un'impresa esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.
5. L'affidatario deve trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia di inizio lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, inclusa la Cassa edile ove dovuta.
6. Al fine del pagamento degli stati di avanzamento lavori e del pagamento del saldo finale, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio il Documento Unico di regolarità Contributiva (D.U.R.C) in relazione allo specifico cantiere per l'affidatario e per gli eventuali subaffidatari.

Art. 29. Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.
2. Anche ai sensi, ma non solo, dell'articolo 97, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008, l'affidatario è obbligato:
 - a) ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 e all'allegato XIII allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere;
 - b) a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articoli da 106 a 155 del Decreto n. 81 del 2008 e degli allegati XVI, XVII, XIX, XX, XXI, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLII allo stesso decreto;
 - c) a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei lavori affidati;
 - d) ad osservare le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere, in quanto non in contrasto con le disposizioni di cui al comma 1.
3. L'affidatario predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
4. L'affidatario garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate a subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio «incident and injury free».
5. L'affidatario non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito all'articolo 28, oppure agli articoli 30, 31, 32 o 33.
6. In particolare la ditta dovrà, durante l'esecuzione dei lavori, adottare tutti i mezzi a disposizione idonei per prevenire ed evitare infortuni tanto ai propri operai, quanto a terze persone, rimanendo comunque responsabile delle conseguenze per gli eventuali infortuni e danni anche verso i terzi, per cui ne terrà sollevata ed indenne la Città Metropolitana di Torino.
7. Per quanto attiene agli interventi previsti nella parte seconda del presente disciplinare, trattandosi di lavori manutenzione, non sorgono in capo al committente gli obblighi di cui del D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81. Per essi le ditte dovranno pertanto rispettare quanto prescritto in materia di piano delle misure di sicurezza fisica dei lavoratori dagli artt. 118 c.7 e 131 del d.lgs. 163/2006.

Art. 30. Piano di sicurezza sostitutivo e D.U.V.R.I.

1. È fatto obbligo all'affidatario di predisporre, prima dell'inizio dei lavori, il piano di sicurezza sostitutivo (PSS) delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori di cui all'articolo 131, comma 2, lettera b), del Codice dei contratti, e ai

punto 3.1 dell'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008. Tale piano è messo a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri.

2. L'affidatario è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento eventualmente predisposto nel corso dei lavori (dal coordinatore per la sicurezza, qualora nominato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 90, comma 5, e 92, comma 2, del Decreto n. 81 del 2008. Qualora prima della stipulazione del contratto (a seguito di aggiudicazione ad un raggruppamento temporaneo di imprese) oppure nel corso dei lavori (a seguito di autorizzazione al subappalto) si verifici la presenza di pluralità di imprese per cui si renda obbligatoria la redazione del piano di sicurezza e coordinamento, trova applicazione l'articolo 31.
3. Il Direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.
Pertanto l'affidatario prima della stipula del contratto o entro 5 (cinque) giorni dalla consegna dei lavori, quando questo avvenga in precedenza del contratto, dovrà comunicare al Committente, a mezzo di lettera raccomandata, la nomina delle persone incaricate nella Direzione Tecnica e della Prevenzione Infortuni. Inoltre l'affidatario si impegna a comunicare, durante la vigenza del contratto, l'eventuale sostituzione dei nominativi sopra indicati.
4. Per i lavori di costruzione con montaggio di elementi prefabbricati in c.a. o in c.a.p. deve essere redatto prima dell'inizio dell'opera un piano di lavoro con le modalità di esecuzione e le procedure di sicurezza da adottare ai sensi della circolare del Ministero del Lavoro n. 13/82. Le imprese offerenti potranno ottenere le informazioni pertinenti sugli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza in vigore nella Regione o nelle località in cui devono essere eseguiti i lavori ed applicabili ai lavori effettuati nel cantiere durante l'esecuzione dell'appalto, presso l'Ispettorato Provinciale del Lavoro, l'I.N.P.S., l'I.N.A.I.L., l'A.S.L., la Cassa edile, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, l'Ufficio d'Igiene, l'I.S.P.E.S.L., la C.E.I.A., il Collegio dei Costruttori Edili di Torino.
5. Per le lavorazioni che prevedano una durata superiore ai due giorni il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 81/2008, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza. Il modello di tale documento è allegato al contratto di appalto e verrà compilato in funzione dei lavori effettivamente da eseguire.
Verrà redatto in contraddittorio con la Ditta appaltatrice un "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" presso ciascuna sede oggetto dell'affidamento stesso, sottoscritto dal Datore di Lavoro (o suo delegato), dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Ditta. I contenuti del suddetto verbale potranno essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree degli edifici oggetto del presente appalto.

Art. 31. Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza sostitutivo

1. L'affidatario può, nel corso dei lavori, apportare motivatamente modifiche e integrazioni al piano di sicurezza sostitutivo delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori di cui al punto 3.1 dell'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008, purché si tratti di renderlo coerente a nuove situazioni oggettive oppure di concreti e dimostrati miglioramenti alle misure di sicurezza.
2. Il piano sarà aggiornato di volta in volta e coordinato a cura dell'affidatario per tutte le imprese operanti nel cantiere al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili fra di loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. Nell'ipotesi di associazione temporanea di imprese o di consorzio detto obbligo incombe all'impresa mandataria o designata quale capogruppo.
3. Alle modifiche e integrazioni di cui al comma 1 si applica la disciplina dell'articolo 33.

Art. 32. Piano operativo di sicurezza

1. L'affidatario, prima della data prevista per la "consegna" dei lavori, deve predisporre e consegnare al direttore dei lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza (POS) per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza, redatto ai sensi dell'articolo 131, comma 2, lettera c), del Codice dei contratti, dell'articolo 89, comma 1, lettera b), del Decreto n. 81 del 2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del citato Decreto n. 81 del 2008, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

Manutenzione straordinaria di modeste unità dei proclidi antincendio - Interventi urgenti di riparazione ed adeguamento impianti tecnologici negli edifici di competenza del Servizio Edilizia Scolastica I

2. Ai sensi dell'articolo 131 del Codice dei contratti l'affidatario è tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza, redatti dalle imprese subappaltatrici nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In ogni caso trova applicazione quanto previsto dall'articolo 28, comma 4.
3. Il piano operativo di sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza sostitutivo (PSS) cui all'articolo 30, previsto dall'articolo 131, comma 1, lettera b), del Codice dei contratti e deve essere aggiornato qualora sia successivamente redatto il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza ai sensi degli articoli 90, comma 5, e 92, comma 2, del Decreto n. 81 del 2008.
4. Ai sensi dell'articolo 96, comma 1-bis, del Decreto n. 81 del 2008, il piano operativo di sicurezza non è necessario per gli operatori che si limitano a fornire materiali o attrezzature; restano fermi per i predetti operatori gli obblighi di cui all'articolo 26 del citato Decreto n. 81 del 2008.

Art. 33. Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza

1. L'affidatario è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto n. 81 del 2008, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli da 88 a 104 e agli allegati da XVI a XXV dello stesso decreto.
2. I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità all'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008, nonché alla migliore letteratura tecnica in materia.
3. L'impresa esecutrice è obbligata a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione appaltante o del coordinatore, qualora nominato, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'affidatario è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'affidatario. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.
4. Il piano di sicurezza sostitutivo ed il piano operativo di sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'affidatario, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.
5. Ai sensi dell'articolo 118, comma 4, terzo periodo, del Codice dei contratti, l'affidatario è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza.

CAPO 9. DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art. 34 Subappalto

1. Si richiamano integralmente le disposizioni di legge in materia di subappalto e subaffidamento in continuo, specificando che lo stesso è ammesso nel limite del 20% (venti per cento), in termini economici, dell'importo della categoria prevalente dei lavori, quest'ultima calcolata con riferimento al prezzo del contratto. Tutte le lavorazioni diverse dalla categoria prevalente, a qualsiasi categoria appartengano, sono scorparabili o subaffidabili a scelta dell'affidatario, con l'osservanza dell'articolo 118 del Codice dei contratti nonché dell'articolo 170 del Regolamento generale, con i limiti, i divieti e le prescrizioni di legge.
2. Conformemente agli indirizzi approvati con deliberazione della Giunta Provinciale n. 243-71818 del 25.3.2003, non è consentita l'autorizzazione di subappalti in favore di un'impresa che abbia partecipato come concorrente, singolarmente o in associazione con altre imprese, alla medesima gara d'affidamento.

Art. 35 Responsabilità in materia di subaffidamento

1. L'affidatario resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaffidati.

2. Il direttore dei lavori e il R.U.P., nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza, qualora nominato, di cui all'articolo 92 del Decreto n. 81 del 2008, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e di esecuzione dei contratti di subappalto.
3. Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arrestato da sei mesi ad un anno).
4. Ai subappaltatori, ai subaffidatari, nonché ai soggetti titolari delle prestazioni che non sono considerate subappalto ai sensi dell'articolo seguente, si applica l'articolo 48, commi 5 e 6, in materia di tessera di riconoscimento.
5. Nel caso il DURC relativo al subappaltatore sia negativo per due volte consecutive, la Stazione appaltante contesta gli addebiti al subappaltatore assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste la Stazione appaltante pronuncia la decadenza dell'autorizzazione al subappaltatore.

Art. 36. Subaffidamento che non costituisce subappalto

1. È considerato subaffidamento la prestazione ovunque espletata e che preveda l'impiego di manodopera, quale la fornitura con posa in opera o il nolo a caldo o altra prestazione, che rientri in uno dei seguenti casi:
 - Importo subcontratto < 2% dell'ammontare dei lavori affidati, indipendentemente dall'incidenza del costo della manodopera.
 - Importo subcontratto < 100.000,00= euro, indipendentemente dall'incidenza del costo della manodopera.
 - Importo subcontratto > 2% dell'ammontare dei lavori affidati, se la manodopera ha incidenza < 50% dell'importo del subcontratto.
 - Importo subcontratto > 100.000,00=, euro se la manodopera ha incidenza < 50% dell'importo del subcontratto.
2. Non possono essere oggetto di "subaffidamento", e rientrano nella disciplina del subappalto, le prestazioni riconducibili ai "lavori": tali possono essere considerati, a titolo esemplificativo, i casi in cui il bene viene prodotto al di fuori di una produzione di serie oppure il bene viene trasformato in un'entità diversa.
3. Rimanendo le condizioni di cui ai commi 1 e 2, l'appaltatore potrà affidare a terzi parte prestazioni, dandone semplicemente comunicazione alla Stazione Appaltante. Alla comunicazione di sub affidamento l'affidatario ha l'obbligo di allegare quanto segue:
 - 1) Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
 - 2) Documento Unico di Regolarità Contributiva relativo al cedere cui si riferiscono le prestazioni, ovvero indicazioni di quanto previsto all'art. 28, c. 1, lett. d);
 - 3) Copia del contratto sottoscritto con il subaffidatario, il quale deve riportare la clausola relativa all'assolvimento degli obblighi previsti dall'art 3 della Legge 136/2010 s.m.i., al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari;
 - 4) Dichiarazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari sottoscritta dal Legale Rappresentante della Società o dal Titolare dell'impresa individuale subaffidataria, con copia fotostatica di un documento di identità del medesimo, contenente l'indicazione del conto corrente dedicato su cui verrà effettuato il pagamento della subfornitura da parte dell'affidatario, nonché delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto corrente dedicato previsto dalla L. 136/2010.
4. Ai sensi dell'articolo 118, comma 11, del Codice dei contratti e ai fini dell'articolo 34 del presente Disciplinare non è considerato subappalto l'affidamento di attività specifiche di servizi a lavoratori autonomi, purché tali attività non costituiscano lavori.

Art. 37. Pagamento dei subappaltatori

1. La Stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti. L'affidatario è obbligato a trasmettere alla stessa Stazione appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso composti ai materiali subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate e con l'indicazione, su ogni fattura quietanzata, degli estremi del conto corrente dedicato del subappaltatore, su cui è stato effettuato il pagamento.

Manutenzione straordinaria di modesta entità dei presidi antincendio – interventi urgenti di riparazione ed adeguamento impianti tecnologici negli edifici di competenza del Servizio Edilizia Scolastica I

2. L'obbligo di trasmissione di cui al comma 1 è esteso alle fatture quietanzate relative ai sub appalti di cui all'art. 36, c.1 ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 L. 180/2011.
3. Qualora l'affidatario non provveda alla trasmissione delle fatture quietanzate dei subappaltatori o dei cottimisti entro il termine di cui al comma 1, la Stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore dell'appaltatore.
4. Ai sensi dell'articolo 118, comma 6, del decreto legislativo n. 163 del 2006, i pagamenti all'affidatario qualora questi abbia subappaltato parte dei lavori, sono subordinati:
 - a) alla trasmissione alla Stazione appaltante dei dati necessari all'acquisizione d'ufficio del DURC con le modalità di cui all'articolo 28, comma 1, lettera d), qualora modificati rispetto al DURC precedente;
 - b) all'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'articolo 43 in materia di tracciabilità dei pagamenti;
5. Ai sensi dell'articolo 17, ultimo comma, del d.P.R. n. 633 del 1972, aggiunto dall'articolo 35, comma 5, della legge 4 agosto 2006, n. 248, gli adempimenti in materia di I.V.A. relativi alle fatture quietanzate di cui al comma 1, devono essere assolti dall'affidatario principale.
6. Tutti i pagamenti effettuati da parte dell'affidatario a favore del subappaltatore e del subcontraente dovranno essere eseguiti sul conto corrente dedicato alle commesse pubbliche, in conformità a quanto disposto dall'art. 3 L. 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

CAPO 10. CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

Art. 38. Definizione delle controversie

1. La definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Torino ed è esclusa la competenza arbitrale.
2. Nella mora della risoluzione delle controversie l'affidatario non può comunque rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione appaltante.

Art. 39. Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

1. L'affidatario è obbligato ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto nazionale di lavori e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori ed in ragione della natura giuridica dell'affidatario.
2. E' altresì obbligato a rispettare e a far rispettare al subappaltatore, tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalle vigenti normative, con particolare riguardo a quanto previsto dall'art. 118, c. 6 del codice e dall'art. 90, c. 9 D. Lgs. 81/2008.
3. Le parti convengono che in caso di mancato rispetto delle disposizioni di cui ai commi precedenti, nonché nel caso di cui all'art. 20 c.7, l'affidatario manleva la Stazione appaltante dell'eventuale corresponsabilità.
4. In ogni momento il Direttore dei Lavori e, per suo tramite, il R.U.P., possono richiedere all'affidatario e al subaffidatario copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 della legge 9 agosto 2008, n. 133, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'affidatario o del subaffidatario autorizzato.
5. Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, nonché dell'articolo 5, comma 1, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, l'affidatario è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'affidatario risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subaffidatari autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subaffidamento. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
6. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subaffidatari (sog. artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni, collaboratori familiari e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio e, in tali casi, la tessera di riconoscimento deve riportare i dati identificativi del committente ai sensi dell'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della legge n. 136 del 2010.

7. La violazione degli obblighi di cui ai commi 5 e 6 comporta l'applicazione, in Capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100,00= ad euro 500,00= per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 5 che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

CAPO 11. DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

Art. 40 Termini per l'ultimazione dei lavori

1. Il tempo utile per dare ultimata ogni singola prestazione sarà stabilito dal Direttore dei Lavori ed indicato all'atto dell'ordinazione dei lavori stessi.
Tale tempo per gli interventi di cui all'art. 53 e ss. avrà decorrenza dalla data di consegna dei lavori. L'appalto comunque così come indicato al precedente art. 2 comma 5, ha durata massima di 240 gg. (naturali e consecutivi).
2. Per interventi che comprendono impianti o manufatti soggetti a certificazioni o collaudi tecnici specifici non può ritenersi verificata l'ultimazione dei lavori se l'appaltatore non ha consegnato al direttore di lavori le certificazioni e i collaudi tecnici di cui all'articolo 17, comma 6; in tal caso il direttore dei lavori non può redigere il certificato di ultimazione e, qualora redatto, questo non è efficace e non decorrono i termini di cui all'articolo 41, né i termini per il pagamento della rata di saldo di cui all'articolo 25.
3. Si richiamano gli obblighi, in capo all'Appaltatore, previsti dall'art. 224 del Regolamento generale.

Art. 41. Termini per il collaudo o per l'accertamento della regolare esecuzione

1. In considerazione della natura di contratto di manutenzione, che comporta l'esecuzione in un periodo semestrale di molteplici interventi di valore modesto, entro tre mesi dall'ultimazione dei lavori la Direzione Lavori provvederà alla redazione del certificato di regolare esecuzione secondo le modalità indicate dall'art. 237 del Regolamento Generale, che assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il certificato di regolare esecuzione si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi due mesi. Si procederà al collaudo dell'opera solo nel caso di interventi di particolare complessità o quando il Responsabile del Procedimento valuti l'ammissibilità e non manifesta infondatezza delle riserve ai fini di cui all'art. 240 comma 4 del d.lgs. 163/2006.

Art. 42. Presa in consegna dei lavori ultimati

1. La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche subito dopo l'ultimazione dei lavori.
2. Qualora la Stazione appaltante si avvalga di tale facoltà, che viene comunicata all'affidatario per iscritto, lo stesso affidatario non può opporsi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.
3. L'affidatario può chiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.
4. La presa di possesso da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del direttore dei lavori o per mezzo del R.U.P., in presenza dell'affidatario o di due testimoni in caso di sua assenza.
5. Qualora la Stazione appaltante non si trovi nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal presente disciplinare.

CAPO 12. NORME FINALI

Art. 43. Tracciabilità dei pagamenti

1. Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, gli operatori economici titolari dell'affidamento, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accessi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni la Stazione appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi legali, degli interessi di mora.
2. Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento oggetto dell'appalto dovranno avvenire in conformità ai disposti della L. 135/2010 e s.m.i.

Art. 44. Spese contrattuali, imposte, tasse

1. Ai sensi dell'articolo 139 del Regolamento generale sono a carico dell'affidatario senza diritto di rivalsa:
 - a) le spese contrattuali;
 - b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
 - c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
 - d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.
2. Sono altresì a carico dell'affidatario tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di certificato di regolare esecuzione.
3. Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali si determinino aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'affidatario.
4. A carico dell'affidatario restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'affidamento.
5. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) nella misura di legge; tutti gli importi citati nel presente disciplinare si intendono I.V.A. esclusa.

Art. 45. Oneri e obblighi a carico dell'affidatario

1. Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto, al Regolamento generale e al presente Disciplinare, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'affidatario gli oneri e gli obblighi che seguono:
 - a) richiedendo al direttore dei lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero dal disciplinare o dalla descrizione delle prestazioni. In ogni caso l'affidatario non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
 - b) I movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido sterraccio, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiottimento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi compreso le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;
 - c) l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;

- d) l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla direzione lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa direzione lavori su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, curato e conservato;
- e) le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato;
- f) il mantenimento, fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione, della continuità degli scolli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire;
- g) il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della direzione lavori, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente affidamento e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto della Stazione appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'appaltatore le assistenze alla posa in opera, i danni che per cause dipendenti dall'affidatario fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso affidatario;
- h) la concessione, su richiesta della direzione lavori, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente disciplinare, dell'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori cioè la Stazione appaltante intenderà eseguire direttamente oppure a mezzo di altre ditte dalle quali, come dalla Stazione appaltante, l'impresa non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;
- i) E' a carico dell'impresa affidataria l'onere dello spostamento degli arredi e delle attrezzature presenti nei locali, necessari per consentire l'esecuzione degli interventi manutentivi. La pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte. E' a carico dell'impresa affidataria, l'obbligo di effettuare una accurata e completa pulizia dei locali, tale da consentire l'uso immediato; il mancato adempimento comporterà la non accettazione dei lavori stessi.
- j) le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
- k) l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal presente disciplinare o sia richiesto dalla direzione dei lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili, nonché la fornitura al Direttore Lavori, prima della posa in opera di qualsiasi materiale o l'esecuzione di una qualsiasi tipologia di lavoro, della campionatura dei materiali, dei dettagli costruttivi e delle schede tecniche relativi alla posa in opera;
- l) la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;
- m) la costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere di spazi idonei ad uso ufficio del personale di direzione lavori e assistenza, arredati e illuminati;
- n) la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del direttore dei lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
- o) la consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal presente capitolato o precisato da parte della direzione lavori con ordine di servizio e che viene liquidato in base al solo costo del materiale;
- p) l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della direzione lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato ed insufficiente rispetto della presente norma;
- q) l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei provvedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione

Manutenzione straordinaria di modeste entità dei presidi antincendio - Interventi urgenti di riparazione ed adeguamento impianti tecnologici negli edifici di competenza del Servizio Edilizia Scolastica I

infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'affidatario, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.

- r) la pulizia, prima dell'uscita dal cantiere, dei propri mezzi e/o di quelli del subaffidatario e l'accurato lavaggio giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione dei lavori, compreso la pulizia delle caditoie stradali;
 - s) il completo sgombero del cantiere entro 15 giorni dal positivo collaudo provvisorio delle opere;
 - t) richiedere tempestivamente i permessi e sostenere i relativi oneri per la chiusura al transito veicolare e pedonale (con l'esclusione dei residenti) delle strade urbane interessate dalle opere oggetto dell'appalto;
 - u) installare e mantenere funzionante per tutta la necessaria durata dei lavori la cartellonista a norma del codice della strada atta ad informare il pubblico in ordine alla variazione della viabilità cittadina connessa con l'esecuzione delle opere appaltate. L'affidatario dovrà preventivamente concordare tipologia, numero e posizione di tale segnaletica con il locale comando di polizia municipale e con il coordinatore della sicurezza;
 - v) installare idonei dispositivi e/o attrezzature per l'abbattimento della produzione delle polveri durante tutte le fasi lavorative, in particolare nelle aree di transito degli automezzi.
2. Ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 136 del 2010 la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività del cantiere deve essere facilmente individuabile; a tale scopo la bozza di consegna del materiale deve indicare il numero di targa dell'automezzo e le generalità del proprietario nonché, se diverso, del locatario, del comodatario, dell'usufruttuario o del soggetto che ne assicura comunque la stabile disponibilità.
3. L'affidatario è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (Consorti, rogge, privati, Comune, Gestori di servizi a rete e altri eventuali soggetti coinvolti o competenti in relazione ai lavori in esecuzione) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.

Art. 46 Obblighi speciali a carico dell'affidatario

1. L'affidatario è obbligato:
 - a) ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora egli, invitato non si presenti;
 - b) a firmare i documenti di cui all'art. 181, comma 3 del Regolamento generale sottopostigli dal direttore dei lavori, subito dopo la firma di questi;
 - c) a consegnare al direttore lavori, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal presente Disciplinare e ordinate dal direttore dei lavori che per la loro natura si giustificano mediante fattura;
 - d) nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dal direttore dei lavori.
2. L'affidatario deve produrre alla direzione dei lavori un'adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione oppure a richiesta della direzione dei lavori. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, reca in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state fatte le relative riprese.
3. L'affidatario deve rilasciare tutte le certificazioni e dichiarazioni prescritte dalle vigenti disposizioni di legge in materia di impianti, nonché una dichiarazione scritta di assunzione a proprio carico degli obblighi di garanzia relativamente a tutte le apparecchiature, le attrezzature, gli impianti, ecc... per i quali essa è dovuta in base alle norme vigenti.
4. Nessuna opera può essere iniziata dall'impresa appaltatrice dei lavori senza ordinazione scritta, approvata dal Direttore dei Lavori del competente Servizio Tecnico.
5. Nessun imprenditore potrà rimuovere i propri ponti, mezzi d'opera, linee elettriche, condutture, prese d'acqua, ecc., senza il preventivo consenso della D.L., la quale potrà valersi per l'esecuzione di tali opere, anche di altre imprese.
6. Tali prestazioni non daranno luogo a nessun compenso od indennizzo oltre il compenso, se dovuto, calcolato in base a quanto stabilito al precedente articolo.
7. Qualora per l'esecuzione di alcune opere, qualche imprenditore dovesse ricostruire ponti, linee elettriche, condutture acqua, ecc., già da esso demoliti senza la preventiva autorizzazione della D.L., nessun compenso gli sarà, per tale ricostruzione, corrisposto, anche nel caso di si tratti dell'esecuzione di opere ed impianti speciali affidati ad altre ditte.
8. L'imprenditore dovrà assistere o dirigere personalmente i lavori affidatagli, oppure potrà nominare a rappresentarlo sul cantiere persona giuridicamente e professionalmente idonea, e che possa ricevere e disporre per l'esecuzione, degli eventuali ordini impartiti dalla D.L.

Manutenzione straordinaria di modesta entità dei presidi antincendio - interventi urgenti di riparazione ed adeguamento impianti tecnologici negli edifici di competenza del Servizio Edilizia Scolastica I

9. La D.L. ha la facoltà di ordinare in qualunque momento l'allontanamento da cantiere dei lavori, di qualsiasi operaio od impiegato della ditta, compreso il rappresentante di cui sopra, e cioè senza che la detta Direzione sia tenuta a dare spiegazioni di sorta circa il motivo del richiesto provvedimento o senza che l'imprenditore possa richiedere, in conseguenza del provvedimento stesso, compensi ed indennizzi.
10. L'affidatario è tenuto ad eseguire in contraddittorio con la D.L., settimanalmente od al termine di ogni singolo lavoro, quanto sia di poca entità, le misure delle opere compiute ed a controfirmare quindi la registrazione di esse, nonché quelle delle eventuali giornalieri e delle provviste relative ai lavori eseguiti in economia.
11. L'imprenditore sarà sempre responsabile dei danni di qualunque specie causati dai suoi dipendenti.
12. L'affidatario è tenuto a consegnare al responsabile del procedimento una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti.
13. Dall'impresa non è dovuta la tassa d'occupazione del suolo pubblico per steccati di cantiere, recinzioni, ecc., necessari all'esecuzione dei lavori.
14. Tutte le altre imposte e tasse di qualsiasi genere sono a carico della Ditta aggiudicataria.
15. Si precisa che ciascun lotto è una unità singola e specifica e quindi sarà oggetto di contratto autonomo.
16. Si ribadisce che, nel caso di lavori a misura, da eseguirsi in zona collinare, non verranno applicate aliquote di maggiorazione; mentre sarà riconosciuta l'applicazione delle percentuali di aumento per il lavoro straordinario diurno, notturno, festivo, secondo i coefficienti stabiliti nel contratto collettivo nazionale per gli operai dipendenti dalle imprese edili ed affini.
17. Qualora sia necessario l'impiego di mano d'opera di officina e di laboratorio per lavori non eseguibili in cantiere, l'entità di tale mano d'opera dovrà essere stabilita in contraddittorio con la D.L. prima dell'esecuzione dei lavori, salvo il diritto da parte della stessa di accettare l'attendibilità della concordata quantità di mano d'opera.
18. Si mettono inoltre in avvertenza le ditte concorrenti all'affidamento, data la natura delle opere comprese nello stesso, che nessuna richiesta per speciali compensi potrà essere avanzata per lavori eseguiti in particolari condizioni e comunque difficili (lavori in luoghi distanti od a qualunque dislivello dal piano terreno, in luoghi abitati, chiusi, ecc...).

Art. 47. Custodia del cantiere

1. È a carico e a cura dell'affidatario la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.
2. Si considerano danni di forza maggiore quelli effettivamente provocati alle opere da cause imprevedibili per le quali l'affidatario non abbia ommesso le normali cautele atte ad evitarli. La loro gestione è regolata da quanto previsto dall'art. 166 del Regolamento Generale.

Art. 48. Mezzi provvisori

1. L'impresa affidataria dovrà mettere a disposizione del personale a cui affida l'esecuzione dei lavori un automezzo idoneo allo svolgimento dei lavori richiesti, garantendo la costante presenza di un dipendente in grado di guidare detto mezzo.
Fra gli attrezzi od i mezzi provvisori o di trasporto che sono connessi con la funzione lavorativa dell'operaio ed il cui compenso deve intendersi incluso nei prezzi delle opere, delle provviste e delle merci di cui agli indicati elenchi, vanno annoverati:
 - a) l'autocarro fino a 35 di comprensivo di autista;
 - b) le scale ed i ponti formati da semplici cavalletti con sovrapposte assi per l'esecuzione di opere fino all'altezza di m. 4;
 - c) gli indumenti di cui dovranno essere muniti gli operai per l'esecuzione dei lavori durante forte pioggia o neve;
 - d) le maschere protettive eventualmente occorrenti per lavori in pozzi, galleria, ecc.;
 - e) le carriole ed i carretti a mano d'ogni specie, nonché i percorsi per detti formati con tavolami;
 - f) gli impianti provvisori di energia elettrica e di luce, in quanto occorrenti per l'esecuzione di lavori o per le segnalazioni di ingorgo stradale;
 - g) scalpelli, picconi, martelli ed ogni altro attrezzo in perfetta efficienza.Saranno invece compensati a parte il nolo o l'affitto dei mezzi provvisori solo elencati:
 - 1) steccati;
 - 2) paranchi e argani di qualunque portata;
 - 3) castelli a ruote di qualunque altezza;

Manutenzione straordinaria di modesta entità dei presidi antincendio – Interventi urgenti di riparazione ed adeguamento impianti tecnologici negli edifici di competenza del Servizio Edilizia Scolastica.

- 4) scala porta;
- 5) ponti di servizio in legno e tubolari in ferro, occorrenti per l'esecuzione di opere ad altezza superiore a metri 4;
- 6) teli impermeabili.

Quanto sopra vale, in quanto detti mezzi occorrono per l'esecuzione di opere di manutenzione di fabbricati esistenti, in cui il noio del mezzo provvisorio ha una incidenza rilevante sul valore dell'opera o per il caso che detti mezzi debbano servire per uso di altre ditte.

Per quanto concerne gli steccati, si avverte che la necessità della loro costruzione, in relazione all'esecuzione delle predette opere in fabbricati esistenti, dovrà essere previamente riconosciuta dalla D.L. e debitamente ordinata per iscritto fissandone il tipo, le dimensioni, ecc.

Quando in base a quanto sopra stabilito sia dovuto il compenso per la fornitura, allestimento ed uso degli elencati mezzi d'opera, esso comprende oltre che l'affitto o il noio, anche il montaggio o lo smontaggio, il trasporto dal magazzino al cantiere o dal cantiere al magazzino ed ogni altro onere relativo, sia all'aportamento dei mezzi provvisori, sia alla manutenzione in perfetta efficienza dei mezzi stessi.

Il noio dei predetti mezzi provvisori sarà retribuito in base all'elenco definito all'art. 2, applicando il ribasso d'as.c.

PARTE SECONDA

Definizione tecnica dei lavori e specificazione delle prescrizioni tecniche

Art. 49. Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e sottosistemi di impianti tecnologici oggetto dell'affidamento, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel presente Disciplinare, negli elaborati del piano di intervento.
2. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente l'articolo 167 del Regolamento generale.
3. L'affidatario, sia per sé che per i propri fornitori, deve garantire che i materiali da costruzione utilizzati siano conformi al d.P.R. 21 aprile 1993, n. 246.
4. L'affidatario, sia per sé che per i propri eventuali subappaltatori, deve garantire che l'esecuzione delle opere sia conforme alle «Norme tecniche per le costruzioni» approvate con il decreto del Ministro delle Infrastrutture 14 gennaio 2008 (in Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2008).
5. Qualora la direzione dei lavori rifiuti una qualsiasi provvista di materiali in quanto non adatta all'impiego, l'impresa deve sostituirla con altra che corrisponda alle caratteristiche volute; i materiali rifiutati devono essere allontanati immediatamente dai cantieri a cura e a spese della stessa impresa.
6. In materia di accettazione dei materiali, qualora eventuali carenze di prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali, ovvero la mancanza di precise disposizioni nella descrizione contrattuale dei lavori possano dare luogo a incertezze circa i requisiti dei materiali stessi, la direzione lavori ha facoltà di ricorrere all'applicazione di norme speciali, ove esistano, siano esse nazionali o estere.
7. L'accettazione dei materiali da parte della direzione dei lavori non esenta l'affidatario dalla totale responsabilità della riuscita delle opere, anche per quanto può dipendere dai materiali stessi.
8. Tutti i interventi potranno essere eseguiti esclusivamente dietro richiesta specifica del dirigente competente, ovvero del Funzionario da esso delegato, e saranno remunerati a misura/economia in base all'elenco prezzi contrattuale.
9. Gli interventi di manutenzione non saranno predefiniti nel numero, bensì richiesti secondo le necessità che si presenteranno di volta in volta nell'arco del tempo contrattuale; essi potranno essere anche singolarmente di piccola entità e sparsi sul territorio e da eseguire secondo i criteri di priorità stabiliti ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione.
10. Gli interventi da effettuare dovranno essere eseguiti nei tempi e nei modi previsti e concordati, al fine di arrecare il minor danno possibile allo svolgimento delle attività negli edifici. Potendosi svolgere il lavoro anche in presenza di utenti, l'impresa dovrà a tale proposito mettere in atto particolari cautele. Alcuni lavori potranno essere richiesti prescrivendo la loro esecuzione in concomitanza con l'assenza degli utenti degli edifici, e quindi concentrati in particolari orari della giornata o durante determinati periodi dell'anno. L'Appaltatore ha l'onere di organizzarsi per rispondere a tali particolari esigenze, disponendo in questi orari e periodi di personale e mezzi numericamente e professionalmente adeguati a rispondere alle necessità senza pretese per questo di maggiori compensi.
11. Per ogni intervento da effettuare il Dirigente competente, o funzionario da esso delegato, emetterà uno specifico ordine di lavoro che sarà trasmesso all'Appaltatore attraverso il sistema informativo o con lettera d'ordine, contenente tutti gli elementi necessari per l'esecuzione, ovvero l'importo dei lavori, la durata e le altre condizioni affinenti all'esecuzione, nonché il riferimento alla copertura finanziaria. Tale ordine dovrà essere sottoscritto per accettazione da parte dell'impresa.
12. Nel caso l'Appaltatore non si presenti, nel giorno stabilito, a sottoscrivere la lettera ovvero a ricevere la consegna dei lavori, gli verrà assegnato un termine perentorio, non superiore a cinque giorni, trascorso inutilmente il quale l'Amministrazione avrà diritto a procedere alla esecuzione d'ufficio. Verrà inoltre applicata una penale pari al 5% dell'importo dell'intervento per ogni giorno di ritardo nell'inizio dei lavori, nonché nello svolgimento dei medesimi secondo le tempistiche impartite dall'Amministrazione e indicate nel verbale di consegna.
13. I lavori urgenti per eventi eccezionali o imprevedibili dovranno essere eseguiti tempestivamente o la regolarizzazione dell'ordinazione verrà effettuata secondo quanto previsto dall'art. 191 co. IV del T-est. Dato della legge sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.
14. L'Appaltatore dovrà farsi carico di ottenere tutte le autorizzazioni eventualmente necessarie per l'esecuzione dei lavori, oltre che dei relativi costi.

Mantenimento straordinario di modeste entità dei presidi antincendio – Interventi urgenti di riparazione ed adeguamento impianti tecnologici negli edifici di competenza del Servizio Edilizia Scolastica I

15. Per ogni ordinativo, una volta eseguito l'intervento, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dello specifico lavoro, l'impresa dovrà computare i dati relativi alla contabilità lavori eseguita in contraddittorio secondo quanto previsto dalla legge, con riferimento alle voci dell'elenco prezzi contrattuale. La trasmissione dei dati contabili, dovrà avvenire utilizzando il sistema informativo o in forma cartacea. I dati contabili computati dall'Appaltatore dovranno essere comunque validati dal Responsabile dell'ufficio.
16. Ai sensi del D.M. 17/08 (ex Legge 05.03.1990 - n. 46), per gli interventi eseguiti l'Appaltatore dovrà presentare dichiarazione di conformità, accompagnata dalla seguente documentazione:
 - a) disegni finali "as-built" in forma cartacea e su supporto ottico (CD);
 - b) certificati di omologazione a garanzia delle apparecchiature e materiali installati o loro documenti sostitutivi;
 - c) certificati di collaudo delle eventuali opere strutturali;
 - d) certificati di collaudo degli Organi di Vigilanza o domanda protocollata di richieste di collaudo (inclusa la ricevuta dei versamenti necessari per l'invio delle pratiche) e relativa dichiarazione dell'Appaltatore di aver eseguito i lavori in conformità con il progetto approvato;
 - e) la specifica di tutte le apparecchiature installate con le indicazioni delle marche, sigle e serie;
 - f) copia delle bolle di scarico degli eventuali materiali di recupero consegnati alla Città Metropolitana di Torino;
 - g) dichiarazione di avvenuto smaltimento dei residui di pulizia e dei materiali, con relativa denuncia ad Organo di Vigilanza qualora necessario;
 - h) redazione degli appositi modelli V.V.F. e le relative dichiarazioni e certificazioni.
17. Ogni intervento richiesto si riterrà concluso e di conseguenza verrà autorizzato il relativo pagamento solamente con la consegna da parte dell'Appaltatore di tutti i rendiconti richiesti contabili o documentali, della documentazione e certificati previsti per legge, e con l'emissione da parte del responsabile dell'ufficio di una specifica attestazione di regolare esecuzione.
18. L'Appaltatore si impegna a stabilire corretti rapporti di collaborazione con queste Utime, evitando ogni interferenza e sovrapposizione di attività, consentendo l'accesso alla zona dei lavori, attraverso anche passaggi e strade costruite a sue spese, l'uso parziale e totale dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie, apparecchi di sollevamento, ecc., per tutto il tempo occorrente, senza pretendere compensi e indennità di sorta.
19. L'Appaltatore è tenuto a provvedere, a sua cura e spese e sotto la sua responsabilità, al riciclaggio in cantiere, scarico e trasporto nei luoghi di deposito, nonché alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali, delle forniture e dei lavori eseguiti da altre ditte per conto della Città Metropolitana di Torino.

Art.50. Garanzia degli impianti, qualità e provenienza dei materiali

1. L'Appaltatore è in ogni momento localmente responsabile dell'efficienza degli impianti e delle singole apparecchiature, per i quali è tenuto a garantire la permanenza di qualità e caratteristiche. Ciò in particolare per le apparecchiature di sicurezza e di governo, nonché per il complesso delle condizioni di rispondenza normativa. Tali condizioni dovranno essere mantenute, a carico dell'Appaltatore, costantemente a norma, valendo tali prescrizioni anche per quegli impianti nei quali sono state eseguite opere di adeguamento e per i quali si dispone di specifica certificazione. In merito l'Appaltatore è tenuto a rilasciare, con riferimento a tutti i sistemi impiantistici oggetto d'appalto, apposita dichiarazione scritta.
2. L'Appaltatore è tenuto a segnalare, entro trenta giorni dalla consegna dell'impianto, per iscritto e in dettaglio, la mancanza di rispondenza normative non dipendente dal proprio comportamento, ritenendosi inteso che la mancata specifica segnalazione corrisponde a dichiarazione di rispondenza degli impianti alle norme, del cui mantenimento nel tempo l'Appaltatore è in ogni momento tenuta responsabile in ogni sede.
3. Al termine del contratto l'Appaltatore dovrà rilasciare per ciascun impianto specifica dichiarazione, a firma di professionista abilitato, di permanenza della rispondenza normativa vigente all'atto dell'appalto o dell'adeguamento dell'impianto stesso, nonché di corretto funzionamento.
4. Le apparecchiature elettriche dovranno essere dotate del marchio CE o equipollente.
5. Tutti i materiali e apparecchiature, dovranno essere sottoposti all'esame ed all'accettazione della Città Metropolitana di Torino che potrà rifiutarli ed esigere la loro sostituzione qualora non risultassero corrispondenti a quelli previsti in sede di progetto e non possedessero i requisiti e le qualità richieste.
6. L'Appaltatore dovrà provvedere a tutti quei dispositivi e mezzi d'opera e cure necessarie a garantire la pubblica incolumità e, per quanto possibile, le normali attività scolastiche e lavorative.
7. Deve essere inoltre garantito l'aggiornamento nonché l'integrazione, laddove necessario, di identificazione e segnalazione delle apparecchiature (cartellonistica e quant'altro necessario).
8. Dovranno essere forniti tutti i materiali di consumo e/o ricambi necessari per l'effettuazione delle attività; i ricambi utilizzati devono consentire il mantenimento della conformità degli impianti rispetto alla normativa vigente.

Manutenzione straordinaria di modesta entità dei presidi antincendio – Interventi urgenti di riparazione ed adeguamento impianti tecnologici negli edifici di competenza del Servizio Edilizia Scolastica I

9. Costituisce specifica responsabilità della Ditta l'immediata segnalazione all'Amministrazione di ogni eventuale situazione di difformità rispetto alle prescrizioni normative.

Le opere comprese nella manutenzione dei presidi antincendio, riguarderanno le stazioni di pompaggio, gli impianti di diffusione sonora, gli impianti di rivelazione gas, gli impianti di rivelazione fumo e segnalazione ottico-acustica, gli impianti di rivelazione e spegnimento (sprinkler), negli edifici di competenza (all. A), senza che l'elencazione possa considerarsi esaustiva, sono le seguenti:

- a) Sostituzione e manutenzione dei componenti guasti di tutti gli impianti sovraditati, dietro comunicazione nella DL, relativa a:
 - Centrali di rilevazione/controllo/allarme nei suo ambiente
 - batterie
 - alimentatore di rete, livelli di tensione a vuoto e sotto carico con relativi strumenti
 - luci/spie di segnalazione
 - sirene allarme
 - centrali dotate di spegnimento delle linee dei pressostanti, delle elettrovalvole, delle schede di scarico e della loro eventuale temporizzazione
 - combinatori telefonici
 - targhe di segnalazione
 - rilevatori con gas
 - pulsanti di allarme
 - pulsanti di scarica
 - sistema del doppio consenso
 - comandi a distanza
 - automatismi impianti di estrazione
 - elettrovalvole degli impianti gas dei laboratori
 - elettromagneti delle porte ReI
 - evacuatori fumo nelle zone filtro/scale
- b) Sostituzione e manutenzione dei componenti delle stazioni di pompaggio, vasche di accumulo, drandi, nespì, prese antincendio, sprinkler, manichette, colonnine soprasuolo e prese sottosuolo antincendio
- c) Sostituzione e manutenzione dei componenti degli impianti di segnalazione ottico-acustica, per l'evacuazione in caso di necessità, e negli impianti di diffusione sonora.
- d) Sostituzione e manutenzione dei componenti dei vari sistemi di estinzione (a polveri, gas, ecc.).
- e) Esecuzione di tutti gli interventi necessari per l'eliminazione delle anomalie riscontrate, riportando gli impianti a livello di funzionalità di tutti i componenti, sia la fornitura di nuove apparecchiature e/o componenti sia di posa ed installazione anche di linee elettriche.

Art.51. Osservanza di leggi, regolamenti e norme tecniche

È fatto obbligo all'Appaltatore, nell'esecuzione e nella predisposizione di quanto necessario per l'espletamento del contratto oggetto del presente capitolato, rispettare quanto previsto da ogni fonte normativa (ivi compresi i regolamenti di attuazione) e/o fonte di norme tecniche. Altresì l'Appaltatore è tenuto al rispetto di fonti normative e di fonti di norme tecniche che possano essere emanate durante il corso di validità del contratto in oggetto.

Ad esclusivo titolo di esempio, è fatto obbligo all'Appaltatore rispettare le seguenti fonti normative e fonti di norme tecniche:

- Ogni fonte normativa e fonte di norme tecniche in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Ogni fonte normativa e fonte di norme tecniche in tema di lavori pubblici;
- Ogni fonte normativa e fonte di norme tecniche in tema di igiene;
- Ogni fonte normativa e fonte di norme tecniche in tema di impianti elettrici;
- Ogni fonte normativa e fonte di norme tecniche in tema di depositi di liquidi infiammabili;
- Ogni fonte normativa e fonte di norme tecniche in tema di prevenzione incendi;
- Ogni fonte normativa e fonte di norme tecniche in tema di rispetto dell'ambiente ed antinquinamento;
- Ogni fonte normativa e fonte di norme tecniche in tema di impiantistica termica;
- Ogni fonte normativa e fonte di norme tecniche in tema di impiantistica idraulica;

Mantenimento straordinario di modeste entità dei precordi antincendio – Interventi urgenti di riparazione ed adeguamento impianti tecnologici negli edifici di competenza del Servizio Edificia Scolastica I

- Ogni fonte normativa e fonte di norme tecniche in tema di risparmio energetico ed efficienze energetica;
- Ogni fonte normativa e fonte di norme tecniche sostitutiva di fonti normative o fonti di norme tecniche citate nel presente capitolato ma non più in vigore.

Altre, ad esclusivo titolo di esempio, si segnalano:

- D.P.R. n. 20.2010 n°207 e s.m.i.;
- D.LGS 12.04.2006 n. 163 e s.m.i.;
- D.LGS 9.04.2008 n. 81 e s.m.i.;
- D.LGS 152/2006 e s.m.i.;

Oltre quanto previsto dal presente Capitolato rimane espressamente convenuto che sono da applicarsi all'appalto stesso tutte le leggi e Regolamenti vigenti od emanati in corso d'opera, in particolare:

- il Regolamento e le prescrizioni Comunali relative alla zona di realizzazione dell'opera;
- tutte le Norme relative agli impianti di cui trattasi emanate da: VVF, ISPESL, CEI, UNI, ENEL, ecc.

In particolare dovranno essere rispettate:

- D.Lgs 81 del 9 aprile 2008 "Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro" e successivi aggiornamenti ed integrazioni
- il D.P.R. n. 547 del 27/4/1955 "norme per la prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro"
- il D.M. n. 37 del 22 gennaio 2008 "Riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione negli impianti all'interno degli edifici";
- il D.Lgs. n. 81/2008 "Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro" e successivi aggiornamenti ed integrazioni;
- la legge n. 136 del 1/3/1968;
- le norme CEI vigenti alla data odierna;
- Norma UNI EN 179: Norma della direttiva Prodotti da costruzione circa i Dispositivi per uscite di emergenza comandati da maniglia o piasma a premere.
- Norma UNI EN 1125 : Norma della direttiva Prodotti da costruzione circa i Dispositivi antipanico di uscita comandati da barre orizzontale.
- Norma UNI EN 1154 : Norma della direttiva Prodotti da costruzione circa i Dispositivi per chiusura di ante controllate.
- Norma UNI EN 1155 : Norma della direttiva Prodotti da costruzione circa i Dispositivi elettrici per ritenute in aperto per chiusura ad ante inconnierata.
- Norma UNI EN 1158 : Norma della direttiva Prodotti da costruzione circa i Dispositivi coordinatori delle ante.
- Norma UNI EN 12203 : Norma della direttiva Prodotti da costruzione circa la resistenza, la sicurezza, la durabilità e la funzione di serrature e scroccchi a funzionamento meccanico e delle loro contropiastre per uso sulle porte, porte finestre e porte di ingresso degli edifici.
- Norma UNI EN 14816 : Norma della direttiva Prodotti da costruzione circa gli Accessori per serramenti Serrature e chiavistelli - Serrature azionate elettromeccanicamente e piastre di bloccaggio - Requisiti e metodi di prova.
- Norma UNI EN 1634-1 Norma della direttiva Prodotti da costruzione classificazione delle porte resistenti al fuoco - Requisiti e metodi di prova.
- UNI 804: Apparecchi per estinzione incendi. Racordi per tubazioni flessibili.
- UNI 805: Apparecchiature per estinzione incendi. Cannotti filettati per raccordi per tubazioni flessibili.
- UNI 807: Apparecchiature per estinzione incendi. Cannotti non filettati per raccordi per tubazioni flessibili.
- UNI 808: Apparecchiature per estinzione incendi. Girelli per raccordi per tubazioni flessibili.
- UNI 810: Apparecchiature per estinzione incendi. Attacchi a vite
- UNI 813: Apparecchiature per estinzione incendi. Guarnizioni per raccordi e attacchi per tubazioni flessibili.
- UNI 814: Apparecchiature per estinzione incendi. Chiavi per la manovra dei raccordi, attacchi e tappi per tubazioni flessibili.
- UNI 7422: Apparecchiature per estinzione incendi. Requisiti delle legature per tubazioni flessibili.
- UNI 8478: Apparecchiature per estinzione incendi. Lance a getto pieno. Dimensioni, requisiti e prove.
- UNI 9485: Apparecchiature per estinzione incendi. Idranti a colonna soprasuolo di ghisa.
- UNI 9485: Apparecchiature per estinzione incendi. Idranti sottosuolo di ghisa.
- UNI 9489 Impianti fissi di estinzione automatici a pioggia;
- UNI 9490 Alimentazioni idriche per impianti automatici antincendio;
- UNI 9431 Impianti fissi e di estinzione automatici a pioggia erogatori;
- Direttiva 89/100/CE sui prodotti da costruzione che riguardano i componenti per sistemi sprinkler e a spruzzo d'acqua;
- UNI EN 12259-1 "Installazione fissa antincendio- componenti e sistemi a sprinkler e a spruzzo d'acqua valvole d'allarme a secco";

Manutenzione straordinaria di modeste entità dei presidi antincendio - Interventi urgenti di riparazione ed adeguamento impianti tecnologici negli edifici di competenza del Servizio Edilizia Scolastica)

- UNI EN 12259-1 "Installazione fisse antincendio- componenti e sistemi a sprinkler e a spruzzo d'acqua allarmi motore a acqua";
- UNI EN 12259-2 "Installazione fisse antincendio- componenti e sistemi a sprinkler e a spruzzo d'acqua sprinkler"
- UNI 9487: Apparecchiature per estinzione incendi. Tubazioni flessibili antincendio di DN 45 e 70 per pressioni di esercizio fino a 1,2 MPa - servizio degli impianti antincendio da svolgersi nel rispetto delle normative vigenti;
- UNI EN 12485 "Installazioni fisse antincendio - Sistemi automatici a sprinkler - Progettazione, installazione e manutenzione"
- UNI 9494: Evacuatori di fumo e calore. Caratteristiche, dimensionamento e prove.
- UNI 10779 "Impianti di estinzione incendi - Reti di idranti - Progettazione, installazione ed esercizio"
- UNI EN 671-1 Sistemi fissi di estinzione incendi - Sistemi equipaggiati con tubazioni - Naspi antincendio con tubazioni semirigide,
- UNI EN 671-2 , Sistemi fissi di estinzione incendi - Sistemi equipaggiati con tubazioni - Idranti a muro con tubazioni flessibili
- UNI EN 671-3 Sistemi fissi di estinzione incendi - Sistemi equipaggiati con tubazioni - Manutenzione dei naspi antincendio con tubazioni semirigide ed idranti a muro con tubazioni flessibili;
- UNI 9994/03 manutenzione degli estintori, sorveglianza, controllo e revisione;
- D.P.R. n. 37/1998 compilazione del Registro antincendio e consegna alla D.L. dei rapporti di avvenuto intervento, controfirmati dal personale scolastico.
- NFPA 13: Standard for the Installation of Sprinkler Systems, 2007 edition.
- ANTINCENDIO norme UNI 9994.

Art.52. Impianti di rivelazione

Le operazioni manutentive saranno effettuate per garantire agli impianti di rilevazione, la perfetta efficienza in tutti i giorni dell'anno.

La manutenzione dovrà garantire il funzionamento ottimale e la conservazione di tutti i componenti e delle apparecchiature, con particolare riferimento alle normative vigenti in materia.

Si rinviava a titolo semplificativo e non limitativo i componenti sui cui potranno essere effettuati gli interventi:

Impianti di rivelazione fumi

Centrale di rivelazione

- batterie di alimentazione, se presenti e sostituzione con delle nuove se queste presentano una tensione di uscita alterata rispetto ai dati di targa dell'apparecchio e/o in occasione di guasti segnalati dalla centrale;

- Verifica dell'autonomia delle batterie;
- Controllo e serraggio dei cavi in morsettiere;
- Controllo generale dell'efficienza e della perfetta funzionalità di tutto l'impianto gestito dalla centrale.

Sotto centrali e/o schede periferiche

- batterie di alimentazione, se presenti e sostituzione con delle nuove se queste presentano una tensione di uscita alterata rispetto ai dati di targa dell'apparecchio e/o in occasione di guasti segnalati dalla centrale;

- Controllo e serraggio dei cavi in morsettiere;
- Controllo generale dell'efficienza e della perfetta funzionalità.

Sensori di rivelazione fumi

- sensori di rilevazione fumi/incendio
- Controllo del serraggio in morsettiere dei cavi di collegamento;
- Controllo del collegamento alla centrale di comando con il riconoscimento dello stesso (nei sistemi indirizzati).

Pulsanti manuali, targhe ottiche / acustiche e sirene da interno o da esterno

- batterie di alimentazione, se presenti e sostituzione con delle nuove se queste presentano una tensione di uscita alterata rispetto ai dati di targa dell'apparecchio e/o in occasione di guasti segnalati dalla centrale;

- Controllo del serraggio in morsettiere dei cavi di collegamento;
- vetri a frangere;
- lampade di segnalazione;
- apparato acustico.

Manutenzione straordinaria di modesta entità dei presidi antincendio - Interventi urgenti di riparazione ed adeguamento impianti tecnologici negli edifici di competenza del Servizio Edilizia Scolastica I

Sistemi a comando

- Controllo del serraggio in morsettiera dei cavi di collegamento;
- centrale di comando con il riconoscimento dello stesso (nei sistemi indirizzati);
- elettrovalvole;
- elettromagneti di tenuta porte taglia fuoco;
- serrande taglia fuoco nei canali di trattamento aria.

Impianti di rivelazione gas

Centrale di rivelazione

- batterie di alimentazione, se presenti e sostituzione con delle nuove se queste presentano una tensione di uscita alterata rispetto ai dati di targa dell'apparecchio e/o in occasione di guasti segnalati dalla centrale;
- Controllo e serraggio dei cavi in morsettiera;
- Centrale completa o parte di schede elettroniche.

Sotto centrali e/o schede periferiche

- batterie di alimentazione, se presenti e sostituzione con delle nuove se queste presentano una tensione di uscita alterata rispetto ai dati di targa dell'apparecchio e/o in occasione di guasti segnalati dalla centrale;
- Controllo e serraggio dei cavi in morsettiera.

Sensori di rivelazione gas infiammabili

- sensori di rivelazione gas

Pulsanti manuali, targhe ottiche / acustiche e sirene da interno o da esterno

- pulsanti, targhe ottiche;
- Controllo del serraggio in morsettiera dei cavi di collegamento;
- centrale di comando con il riconoscimento dello stesso (nei sistemi indirizzati);
- vetri a frangere;
- lampade di segnalazione;
- apparato acustico.

Sistemi a comando

- Controllo del serraggio in morsettiera dei cavi di collegamento;
- Controllo del collegamento alla centrale di comando con il riconoscimento dello stesso (nei sistemi indirizzati);
- elettrovalvole;

Serrande taglia fuoco

- Controllo e serraggio dei cavi in morsettiera dove queste sono collegate all'impianto di rivelazione fumi;
- tutte le parti meccaniche;
- Controllo della tenuta di pressione della serranda stessa;
- sistema di rivelazione temperatura esterna, nelle serrande meccaniche;
- Lubrificazione delle parti meccaniche;

Evacuatori di fumo

- Controllo e serraggio dei cavi in morsettiera dove questi sono collegate all'impianto di rivelazione fumi;
- tutte le parti meccaniche;
- Controllo nella tenuta di pressione;
- sistema di rivelazione temperatura esterna, negli evacuatori meccanici;
- Lubrificazione delle parti meccaniche.

Art. 53. Impianti di spegnimento

La manutenzione dovrà garantire il funzionamento ottimale e la conservazione di tutti i componenti e delle apparecchiature, con particolare riferimento alle normative vigenti in materia.

Si rinuncia a titolo semplificativo e non limitativo i componenti in cui potranno essere effettuati gli interventi.

Centrale di comando

- batterie di alimentazione, se presenti e sostituzione con delle nuove se queste presentano una tensione di uscita alterata rispetto ai dati di targa dell'apparecchio e/o in occasione di guasti segnalati dalla centrale;

Manutenzione straordinaria di modesta entità dei presidi antincendio – Interventi urgenti di riparazione ed adeguamento impianti tecnologici negli edifici di competenza del Servizio Edilizia Scolastica I

- Controllo e serraggio dei cavi in morsettera;
- funzionalità di tutto l'impianto gestito dalla centrale;
- impianti ausiliari (accessi principali e infissi).

Pulsanti manuali, targhe ottiche / acustiche e sirene da interno o da esterno

- batterie di alimentazione, se presenti e sostituzioni con delle nuove se queste presentano una tensione di uscita alterata rispetto ai dati di targa dell'apparecchio e/o in qualsiasi in occasione di guasti segnalati dalla centrale;
- Controllo del serraggio in morsettera dei cavi di collegamento;
- centrale di comando con il riconoscimento dello stesso (nei sistemi indirizzati);
- vetri a frangere;
- lampade di segnalazione;
- apparato acustico.

Sistemi a comando

- Controllo del serraggio in morsettera dei cavi di collegamento;
- centrale di comando con il riconoscimento dello stesso (nei sistemi indirizzati);
- elettrovalvole;
- elettromagneti di tenuta porte taglia fuoco;
- serrande taglia fuoco nei canali di trattamento aria

Art.57. Impianti antincendio a rete

La manutenzione dovrà garantire il funzionamento ottimale o la conservazione di tutti i componenti e delle apparecchiature, con particolare riferimento alle normative vigenti in materia.

Si rimanda a titolo semplificativo e non limitativo i componenti su cui potranno essere effettuati gli interventi:

Manichette antincendio

- collari di sostegno delle tubazioni;
- l'integrità delle tubazioni nell'edificio;
- tutti i componenti dell'irante (landa, manichetta, ecc.);
- cartelli di segnalazione idranti;
- lancia, manichetta, valvola (anche in presenza di lancia con frazionatore);
- varco attacco VVF ed eventuale luonificazione;
- portello di tipo antinfortunistico (safe crash);
- arrotolatore;
- tubazioni fuori terra;
- portelli di tipo "safe crash".

Stazione di pompaggio

- pompe dell'impianto ,
- valvole di controllo;
- valvole di non ritorno;
- segnalatori di allarme;
- stazione di controllo (o al manometro di prova della stazione pompe);
- quadri elettrici delle pompe scambi automatici;
- valvole d'intercettazione e relativo bloccaggio;
- giunti o organi di trasmissione (pulegge, anghio, ecc.);
- batteria, combustibile (gasolio, benzina), olio, filtri, candele, iniettori, ecc.
- messa a terra;
- cusonetti.

Vaschio antincendio

La manutenzione dovrà garantire il funzionamento ottimale o la conservazione di tutti i componenti e delle apparecchiature, con particolare riferimento alle normative vigenti in materia.

Si rimanda a titolo semplificativo e non limitativo i componenti su cui potranno essere effettuati gli interventi:

- reintegro dell'acqua dell'acquedotto;
- galleggiante;

Mantenimento straordinaria di modesta entità dei presidi antincendio - interventi urgenti di riparazione ed adeguamento impianti idronologici negli edifici di competenza del Servizio Edilizia Scolastica I

- caracinesche di chiusura acque di alimentazione della vasca;
- troppo pieno della vasca;
- galleggiante a palla e dell'asta di sostegno.

Art.54. Impianti antincendio a sprinkler

La manutenzione dovrà garantire il funzionamento ottimale e la conservazione di tutti i componenti e delle apparecchiature, con particolare riferimento alle normative vigenti in materia.

Si rimanda a titolo semplificativo e non limitativo i componenti su cui potranno essere effettuati gli interventi:

- ugelli erogatori, fiala termosensibile;
- tubazioni fuori terra;
- collari di sostegno delle tubazioni;
- ugelli erogatori e fiala termosensibile;
- manometri pressione.

Art.54. Porte REI

La manutenzione dovrà garantire il funzionamento ottimale e la conservazione di tutti i componenti e delle apparecchiature, con particolare riferimento alle normative vigenti in materia.

Si rimanda a titolo semplificativo e non limitativo i componenti su cui potranno essere effettuati gli interventi:

- verifica e regolazione molle di chiusura;
- verifica e regolazione cardini;
- verifica e regolazione maniglie, maniglioni antipanico e serrature;
- verifica e regolazione elettromagnetici, compresa risistemazione casselli, riallineamento, staffe, ecc.

SERVIZIO IMPIANTI TECNOLOGICI E GESTIONE ENERGIA
 Elenco edifici Edilizia scolastica 1
 ordine di priorità

SCUOLE	INDIRIZZI	data verifica	rilevi	valutazione	totale punti	priorità
Casale	Via Rovigo, 19	28/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> gruppo di sovrappressione marmitta da collegare, serbatoio gasolio vuoto, 2 vasi d'espansione cassetta UNI 45 con manichetta e lancia n. 4-1-70-14-3-7-9-5-3-8-6-15-8a-2-11 da sostituire safe-crash e cornice cassetta UNI 45 n. 4-7-5-3-6-8a-15-11 da sostituire porte REI n. P1-P2-P3-P4-P9-P11-P12-P13-P15-P26-P21-P24-P25-P26-P27-P28-P29-P31-P33-P38-P39-P41-P42-P44-P46-P47 da sostituire o registrare molla-elettromagnete centralina segnala zone escluse 	A) x10= B) x4= C) x4= D) x3= E) 1x4=4 F) 15x3=45 G) 8x1=8 H) 27x7=189 I) x1=	247	1
Gallie	Via Nicol, 35 - Avigliana	18/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> porte REI n. P26-P10-P1-P11-P19-P20-P21-P23 da verificare, registrare o smontare e rimontare porte REI n. BPR8 da sostituire maniglione impianto sprinkler Biblioteca non allentato cassetta UNI 45 con manichetta e lancia n. 2-17-15-16-18-9-11-14-15-7-10-4-5-3-2a-1-2b da sostituire safe-crash e cornice cassetta UNI 45 n. 2-17-15-16-18-9-11-14-13-7-10-4-5-3-2a-1-2b da sostituire porte REI n. P3-P10-P1-P11-P19-P15-P14-P20-P22 porte REI n. P3-P10-P1-P15-P14-P20-P23 manca o 	A) x10= B) x4= C) x4= D) x3= E) x 4= F) 17x3=51 G) 15x1=15 H) 20x7=140 I) x1=	206	2
Romero	Viale Papa Giovanni XXIII, 25 - Rivoli	18/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> porte REI n. P04-P3-P5-P12-P07-P22 da verificare, registrare o smontare e rimontare porte REI n. BPR8 da sostituire maniglione centralina antincendio con allarmi (zone escluse a seguito di incendio) vasi di espansione gruppo di sovrappressione da sostituire n. 2 da 24 lit. cassetta UNI 45 con manichetta e lancia n. 12B-13B-13C-12C-13C-14C-18B-18-18B-19C-16B-17B-14A-13A-11A-12A-125-115 da sostituire cassetta UNI 45 n. INGRESSO da sostituire porte REI n. P02-P01-P3-P4-P5-P12-P14-P9-P21-P1 porte REI n. P08-P09-P10-P1-P04 manca o non fun 	A) x10=10 B) x4= C) x4= D) x3= E) x4= F) 19x3=57 G) 8x1=8 H) 18x7=126 I) 5x1=5	206	2
Darwin	Viale Papa Giovanni XXIII, 25 - Rivoli	15/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> porte REI n. APR7-BPR12-APR3-APR4-PALESTRA da verificare, registrare o smontare e rimontare porte REI n. BPR8 da sostituire maniglione centralina antincendio con allarmi (zone escluse a seguito di incendio) cassetta UNI 45 con manichetta e lancia n. D1-19-11R-D13-D113-B1A-B120-B18-B16-B13-C139-C13-C14-C122-A113-A119-A114-A117-A111 da sostituire cassetta UNI 45 n. B118 da sostituire safe-crash cassetta UNI 45 n. 19-D11D-B18-C133-C14 porte REI n. P3-P2-CPR8-CPR9-CPR12-APR8-APR10 porte REI n. P3-CPR8-DPR8 manca o non funziona 	A) x10=10 B) x4= C) x4= D) x3= E) x4= F) 20x3=60 G) 6x1=6 H) 18x7=126 I) 3x1=3	205	3
Majorana	Via Baracca, 80 - Grugliasco	19/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> porte REI n. P69 da verificare, registrare o smontare e rimontare centralina antincendio con allarmi (batteria da sostituire) 2 piano est cassetta UNI 45 con manichetta e lancia n. 10-11-12-13-uscita-14-26-27-28-palestra 1,2,3,4-33-33-34-35-36-37-38-38-40 9 19 21 6 4-7-1 38-P3 da sostituire safe-crash cassetta UNI 45 n. 11-14-19 da sostituire porte REI n. P20-P21-P23-P6-P8-P59-Pa8-P54-P57-P 	A) x10=10 B) x4= C) x4= D) x3= E) x4= F) 31x3=93 G) 3x1=3 H) 11x7=77 I) 3x1=3	186	5
Guarini	Via Salerno, 60	28/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> rilevatori fumo archivio piano seminterr. avvolti in buste di plastica (lavori in corso) cassetta UNI 45 con manichetta e lancia n. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10 da sostituire porte REI n. P7-P25-P37-P67-P68-P70-P99-P47-P43-P96-P94-P49-P50-P66-P91-P97-P95-P26-P36-P89-P92-P59 da sostituire o registrare molla elettromagnete 	A) x10= B) x4= C) x4= D) x3= E) x4= F) 10x3=30 G) x1= H) 22x7=154 I) x1=	184	4
Levi P.	Corso Unione Sovietica, 490	26/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> cassetta UNI 45 con manichetta e lancia n. 1-2-3-4-5-6-8-9-10-11-12-14-15-16-17-18-18bis-20-21 da sostituire safe-crash e cornice cassetta UNI 45 n. 1-2-3-8-9-11-12-14-15-16-17-18-18bis-20-21 da sostituire porte REI n. P1-P3-P6-P7-P8-P22-P23-P25-P30-P31-P43-P49 da sostituire o registrare molla-elettromagnete avvisatore acustico ant. incendio in allarme 	A) x10=10 B) x4= C) x4= D) x3= E) x4= F) 20x3=60 G) 15x1=15 H) 12x7=84 I) x1=	169	5

SERVIZIO IMPIANTI TECNOLOGICI E GESTIONE ENERGIA

Elenco edifici Edifizia scolastica 1

ordine di priorità

Natta	Via XX Settembre, 14a - Rivoli	15/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> porte REI n. CTR8-CTR11-CTR12 da verificare o registrare porte REI n. CTR11-CTR13 da sostituire maniglione pompe di sovrappressione, manometro rotto e manca olio motore centralina antincendio con allarmi (zone escluse a seguito di incendio) cassetta UNI 45 manichetta e lancia n. 2se 1se 2s 11-3p-7p-10pp-9t-8pt-8pt-3s-7t-6t-teatro da sostituire porte REI n. apr00-cpr13-atr00-atr06-aj01-vir06-clr9-1tr17-ct10-pt01-clr06 da sostituire o registrare molla porte REI n. atr00-ai03-ai04 manca o non funziona elettromagnete 	<ul style="list-style-type: none"> A)1x10=10 B) x4= C) x4= D)x3= E) x4= F)14x3=42 G) x1= H)16x7=112 I) 3x1=3 	167	5
Copernico	Corso Plinio Caio, 2	26/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> gruppo di sovrappressione da verificare in quanto manca acqua batteria cassetta UNI 45 con manichetta e lancia n. 0 1 2 2a-3 4 5 6-10-11-11a-12-12a-13-14-15-Pal-Pa1-Pa2- da sostituire safercrash e cornice cassetta UNI 45 n. 3-11-12 da sostituire porte REI n. P3-P6-P8-P9-P10-P12-P13-P13a P15 P-7-P20 P21 P23 da sostituire o registrare molla-elettromagnete centralina antincendio non funzionano alcuni led 	<ul style="list-style-type: none"> A)1x10=10 B) x4= C) x4= D)x3= E) x4= F)19x3=57 G) 3x1=3 H)13x7=91 I) x1= 	161	6
Vittorini	Corso Allamano, 130 - Grugliasco	19/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> pulsanti antincendio n. 13-17-20 da sostituire cassetta UNI 45 con manichetta e lancia n. 1-18-2-37-4-42-20-30-43-21-5-14-41-12-29-26-27-9 7-39 3B-44 31 22 47-49-54-53-54a-52-50-23 da sostituire safercrash e cornice cassetta UNI 45 n. 4-5-14-25-26-27-36 44 22-47-49-54-53-54a-50 da sostituire porte REI n. P3-P8-P13 da sostituire o registrare molla elettromagnete 	<ul style="list-style-type: none"> A)x10= B) x4= C) 3x4=12 D)x3= E) x4= F)32x3=96 G) 15x1=15 H)5x7=35 I) 3x1=3 	161	6
Regina Margherita	Via Valperga Caluso, 11 - angolo Via Bidone, 11	21/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> centralina antincendio segna le anomalie per svuotanti cassetta UNI 45 con manichetta e lancia n. 3,5-3,4 3,3-3,2-3,1-2,10-2,9-2,8-2,7-1,14-1,13-1,12-1,11-0,19 0,18 0,17 0,16-4,25-4,26-4,24-4,23-5,22-4,21 da sostituire safercrash e cornice cassetta UNI 45 n. 3,5-5-25-23 da sostituire porte REI n. P2-P9-P15-P21-P22-P23-P35 P34 P38 P42 P45 da sostituire o registrare molla-elettromagnete pulsanti allarme n. ps-2p-ps da sostituire 	<ul style="list-style-type: none"> A)x10= B) x4= C) 3x4=12 D)x3= E) x4= F)23x3=69 G) 3x1=3 H)11x7=77 I) x1= 	161	6
Sraffa	Strada Vovera, 44 - Orbassano	11/06/2015	<ul style="list-style-type: none"> cassetta UNI 45 con manichetta e lancia n. 20 da sostituire cassetta UNI 45 con safe-crash e cornice n. 9-10-11-12-13 da sostituire porte REI n. P1-P2 P4 P5-P6 P7-P11-P12-P13-P14-P15-P16-P17-P18-P19-P22-P24 da sostituire o registrare centralina lab. chimica spenta centralina biblioteca spenta 	<ul style="list-style-type: none"> A)2x10=20 B) x4= C) x4= D)x3= E) x4= F)1x3=3 G) 5x1=5 H)17x7=119 I) x1= 	147	7
Curie	Corso Allamano, 120 - Grugliasco	19/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> porte REI n. P3 da verificare, registrare o smontare e rimontare cassetta UNI 45 con manichetta e lancia n. 1-2-3-4 5-6-7-8 da sostituire safercrash e cornice cassetta UNI 45 n. palestra da sostituire porte REI n. P6 da sostituire elettrozlamita sensori fumilab, Chimice disabilitati porte REI n. P2-P5-P45-lab.Fisica da sostituire o registrare 	<ul style="list-style-type: none"> A)x10= B) 2x4=8 C) 1x4=4 D)x3= E) x4= F)31x3=93 G) 5x1=5 H)5x7=35 I) 1x1=1 	146	8
ITAS Dalmasso	Via Claviero - Pianezza	11/06/2015	<ul style="list-style-type: none"> cassetta UNI 45 con manichetta e lancia n. 1-2-3-4 5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21 da sostituire cassetta UNI 45 con safe-crash e cornice n. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21 da sostituire porte REI n. P6-P7-P17-P18-P30-P37 da sostituire o registrare centralina lab. chimica spenta 	<ul style="list-style-type: none"> A)1x10=10 B) x4= C) x4= D)x3= E) x4= F)21x3=63 G) 21x1=21 H)6x7=42 I) x1= 	136	9

SERVIZIO IMPIANTI TECNOLOGICI E GESTIONE ENERGIA
Elenco edifici Edilizia scolastica 1
ordine di priorità

Regina Margherita Succursale	Via Casana, 5	25/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> centralina segnale Guasto In Palestra (pulsanter) finestra evacuazione fumi Guasta cassetta UNI 45 con manichetta e lancia n. 1-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18 da sostituire safercrash e cornice cassetta UNI 45 n. 1-12-13-16 da sostituire porte REI n. P3-P2-P3-P4-P6-P8-P9-P10 da sostituire o registrare molla-elettromagnete 	<p>A) x10= B) x4= C) 2x4=8 D) x3= E) x4= F) 18x3=54 G) 4x1=4 H) 8x7=56 I) x1=</p>	126	10
Passoni Succursale	Via Cittadella, 3	11/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> cassetta UNI 45 nasso o lancia n. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13 da sostituire safercrash rotti o mancanti cassetta UNI 45 n. 13 porte REI n. A3-B1-B2-B3-B4 C1-C2-C4-D2-E1 sostituire molle porte REI n. B3 sostituire maniglia 	<p>A) x10= B) x4= C) x4= D) x3= E) x 4= F) 13x3= 39 G) 1x1= 1 H) 11x7=77 I) x1=</p>	117	11
Gioberti Succursale	Via Giulia di Barolo, 33	12/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> cassetta UNI 45 n. L3.1-3.2-3.3, 1.2.1-2.2-2.3-2.4-2.5-2.6-2.7-2.8-2.9, L3.1-1.2-1.3-1.4-1.5-1.6-1.7, L0.1-0.2-0.3-0.4-0.5-0.6-0.7, L1.1-L.2 da sostituire manichetta safercrash e cornici rotti o mancanti cassetta UNI 45 n. L0.7 porte REI n. P23 registrazione o sostituzione molle porte REI n. P3 striscia sul pavimento mancano safercrash e cornice cassetta artacco VVF centralina Notifire AM2000 da sostituire CPU 	<p>A) 1x10=10 B) x4= C) x4= D) x3= E) x 4= F) 27x3=81 G) 2x1=2 H) 2x7=14 I) x1=</p>	107	12
Luxemburg	Corso Plinio Caio, 6	26/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> gruppo di sovrappressione da verificare in quanto manca acqua antiferia cassetta UNI 45 con manichetta e lancia n. 2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-18-19-Pal-Pal1-Pal2 da sostituire safercrash e cornice cassetta UNI 45 n. 2-12-14-16 da sostituire porte REI n. P1-P2-P22-P24-P26-P30 da sostituire o registrare molla-elettromagnete centralina antincendio Notifire zona escuise e bett 	<p>A) 1x10=10 B) x4= C) x4= D) x3= E) x4= F) 17x3=51 G) 4x1=4 H) 6x7=42 I) x1=</p>	107	12
D'Azeglio	Via Parini, 8	11/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> cassetta UNI 45 nasso e lancia n. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-23-24-25 da sostituire porte REI n. 7-9 non chiudono porte REI n. A via Magna sostituzione o installazione elettromagneti riservatori fumi locali Archivio staccati elettricamente - da ripristinare 	<p>A) x10= B) 4x4= 16 C) x4= D) x3= E) x 4= F) 24x3= 72 G) x1= H) 2x7=14 I) 4x1= 4</p>	106	13
Sommelier	Corso Duca degli Abruzzi, 20	04/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> mancanza di 10 vetri/ni pulsanti diffusori sonori non funzionanti o. semint. e p. 3 5 pannelli luminosi staccati porte REI n. 41 mode guaste porte REI n. 54 non chiudono porte REI n. 55 riposizionato elettromagnete sostituzione 5 safercrash rotti, cassetta UNI 45 marca 1 cartellino segnalazione pulsante 	<p>A) x10= B) x4= C) 10x4= 40 D) 11x3= 33 E) x 4= F) x3= G) 5x1= 5 H) 2x7=14 I) 1x1= 1</p>	93	14
Steiner	Largo Dora Agrigento, 20/a	16/06/2015	<ul style="list-style-type: none"> pulsanti da sostituire reception-palestra-P10 cassetta UNI 45 con manichetta e lancia n. 19-20-21 da sostituire cassetta UNI 45 con safercrash e cornice n. 7-palestra-12-13-22 da sostituire porte REI n. P19-P34-P35-P36-P49-P52-P55-P67 da sostituire o registrare centralina spenna 	<p>A) 1x10=10 B) x4= C) 3x4=12 D) x3= E) x4= F) 3x3=9 G) 5x1=5 H) 8x7=56 I) x1=</p>	92	15
Gobetti	Via Maria Vittoria, 39 bis	12/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> cassetta UNI 45 e lancia n. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17 da sostituire safercrash rotti cassetta UNI 45 n. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17 cornici mancanti cassetta UNI 45 n. 7 porte REI n. P12-P14 registrazione o sostituzione molle e magneti porte REI n. P7 antia piccola bloccata 	<p>A) x10= B) x4= C) x4= D) x3= E) x 4= F) 17x3=51 G) 18x1=18 H) 3x7=21 I) x1=</p>	90	16

SERVIZIO IMPIANTI TECNOLOGICI E GESTIONE ENERGIA

Elenco edifici Edilizia scolastica 1

ordine di priorità

Giulio Sede Succursale	Via Bidone, 11 - angolo Via Belfiore, 46	21/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> cassetta UNI 45 con manichetta e lancia n. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16 da sostituire safe-crash e cornice cassetta UNI 45 n. 8-13 da sostituire porte REI n. P2-P7-P13-P18 da sostituire o registrare molla-elettromagnete centralina non apre in caso di allarme (problema meccanico) 	<p>A) x10= B) x4= C) x4= D) x3= E) x4= F) 16x3=48 G) 2x1=2 H) 4x7=28 I) x1=</p>	78	17
Porporato	Via Brignone, 2 - Pinerolo	07/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> cassetta UNI 45 n. 1-2-3-4-5-6-11-12-13-14-15-16-21-22-23-24-25-26 da sostituire porte REI n. R10 sostituzione o installazione elettromagneti porte REI n. 25-28-89 sostituire molle e maniglioni 	<p>A) x10= B) x4= C) x4= D) x3= E) x4= F) 18x3= 54 G) x1= H) 3x7= 21 I) 1x1= 1</p>	76	18
Majorana 2	Via Frattini 11/15	10/06/2015	<ul style="list-style-type: none"> cassetta UNI 45 con manichetta e lancia n. 2 da sostituire safe-crash e cornice cassetta UNI 45 n. 2-4-5-10-23 da sostituire porte REI n. P1-P2-P6-P8-P9-P18-P21-P22 da sostituire o registrare molla-elettromagnete centralina Apritech FF 604, batteria da sostituire 	<p>A) 1x10=10 B) x4= C) x4= D) x3= E) x4= F) 1x3=3 G) 5x1=5 H) 8x7=56 I) x1=</p>	74	19
Prever	Via Carlo Merlo, 2 - Pinerolo	08/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> sostituire manichetta+lancia cassetta UNI 45 n. 1-2-3-4-5-6-11-12-13-14-15-16-21-22-23-24-25-26 porte REI n. R9-R10-25-28 con anomalie varie (magnete, molle, ecc.) 	<p>A) x10= B) x4= C) x4= D) x3= E) x4= F) 18x3= 54 G) x1= H) 4x7= 28 I) x1=</p>	72	20
Galileo Ferraris	Corso Montevecchio, 67	04/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> mancanza di vetri pulsanti n. 19-28-30-31-34-36-38-40-46-47-49-52-54 porte REI n. 43-44/A-46 mancanza di elettromagnete porte REI n. 59/A molla guasta porte REI n. 11 revisionare cardini 	<p>A) x10= B) x4= C) 13x4= 52 D) x3= E) x4= F) x3= G) x1= H) 2x7=14 I) 3x1= 3</p>	69	21
Porro - edificio vecchio	Viale Kennedy,30 - Pinerolo	08/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> cassetta UNI 45 n. 1-2-3-4-5-6-8-9-11-12-13-14 da sostituire safe-crash rotti o mancanti cassetta UNI 45 n. 1-6 porte REI n. 18- sostituzione o installazione elettromagneti porte REI n. 2-3-10-15-16 sostituire molle e maniglioni 	<p>A) x10= B) x4= C) x4= D) x3= E) x4= F) 10x3= 30 G) 2x1= 2 H) 5x7= 35 I) 1x1= 1</p>	68	22
Galilei Succursale	Via Galdano, 126	10/06/2015	<ul style="list-style-type: none"> cassetta UNI 45 con manichetta e lancia n. 1-2-3-4-7-8-9-10-11-9/1 da sostituire safe-crash e cornice cassetta UNI 45 n. 1-2-3-8-10-11 da sostituire porte REI n. P5-P12-P29 da sostituire o registrare molla-elettromagnete centralina Notifire AM 3000 	<p>A) 1x10=10 B) x4= C) x4= D) x3= E) x4= F) 10x3=30 G) 6x1=6 H) 3x7=21 I) x1=</p>	67	23
Ferrari	Corso Couvert,21 - Susa	30/06/2015	<ul style="list-style-type: none"> cassetta UNI 45 con manichetta e lancia n. 4-17-16-101-102-104 da sostituire cassetta UNI 45 con safe-crash e cornice n. 4-7-12-13-16-101-103-104 da sostituire porte REI n. P1-P3-P6-P15-P16 da sostituire o registrare 	<p>A) x10= B) x4= C) x4= D) x3= E) x4= F) 6x3=18 G) 8x1=8 H) 5x7=35 I) x1=</p>	61	24

SERVIZIO IMPIANTI TECNOLOGICI E GESTIONE ENERGIA

Elenco edifici Edilizia scolastica 1
ordine di priorità

Majorana 1	Via Frattini 11/15	10/06/2015	<ul style="list-style-type: none"> cassetta UNI 45 con manichetta e lancia n. 7- palestra-9-10 da sostituire safe-crash e cornice cassetta UNI 45 n. 7- palestra-8 da sostituire porte REI n. P1-P2-P3-P20-P21 da sostituire o registrare molla elettromagnete centralina lab. chimica non in funzione (lab. non più in uso) 	<p>A)1x10=10 B) x4= C) x4= D)x3= E) x4= F)4x3=12 G) 3x1=3 H)5x7=35 I) x1=</p>	60	25
Majorana Succursale	Corso Tazzoli, 209	09/06/2015	<ul style="list-style-type: none"> cassetta UNI 45 con manichetta e lancia n. 7- palestra-9-10 da sostituire cassetta UNI 45 con safe-crash e cornice n. 7- palestra-8 da sostituire porte REI n. P1-P2-P3-P20-P21 da sostituire o registrare centralina lab. chimica spenta 	<p>A)1x10=10 B) x4= C) x4= D)x3= E) x4= F)4x3=12 G) 3x1=3 H)5x7=35 I) x1=</p>	60	25
Passoni	Via della Rocca, 7	11/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> porte REI n. P2-P3-P5-P6-P9-P17-P14 registrazione o sostituzione molla ed elettromagneti centralina rilevatore incendi ingresso non funzionante 	<p>A)1x10= 10 B) x4= C) x4= D)x3= E) x 4= F) x3= G) x1= H) 7x7=49 I) x1=</p>	59	26
Rosa	Piazza Savola, 19 - Susa	30/06/2015	<ul style="list-style-type: none"> cassetta UNI 45 con manichetta e lancia n. A1-B3-B4 C3 C4 -D3-D4 da sostituire cassetta UNI 45 con safe-crash e cornice n. B5 da sostituire porte REI n. VA1-R1 da sostituire o registrare 	<p>A)x10= B) x4= C) x4= D)x3= E) x4= F)7x3=21 G) 1x1=1 H)5x7=35 I) x1=</p>	57	27
Regina Margherita Succursale	Corso Caduti sul Lavoro, 11	22/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> cassetta UNI 45 con manichetta e lancia n. 1-2-3-4-5-6-7-8-9 da sostituire porte REI n. P3-P4-P7-P19 da sostituire o registrare molla-elettromagnete 	<p>A)x10= B) x4= C) x4= D)x3= E) x4= F)9x3=27 G) x1= H)4x7=28 I) x1=</p>	55	28
Sella Aalto Lagrange Succursale	Via Genè, 12/14	28/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> gruppo di sovrappressione da verificare in quanto non si avvia cassetta UNI 45 con manichetta e lancia n. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-18-19-20-21-22-23-24-Palestra da sostituire safe-crash e cornice cassetta UNI 45 n. 1-3-6-7-9-11-13-Palestra da sostituire 	<p>A)x10= B) x4= C) x4= D)x3= E) x4= F)9x3=27 G) x1= H)4x7=28 I) x1=</p>	55	28
Scafidi	Via San Giorgio - Sangano	11/06/2015	<ul style="list-style-type: none"> porte REI n. P7-P18 da sostituire o registrare molla-elettromagnete centralina batteria tempo da sostituire 	<p>A)1x10=10 B) x4= C) x4= D)x3= E) x4= F)x3= G) x1= H)2x7=14 I) x1=</p>	55	28
Galilei succ.	Via Nicol ang. Via Del Brutto - Avigliana	18/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> porte REI n. P2 da verificare, registrare o smontare e rimontare cassetta UNI 45 con manichetta e lancia n. 1-2-3-4-5-6-7-8 da sostituire safe-crash e cornice cassetta UNI 45 n. 1-2-3-4-5-6-7-8 da sostituire porte REI n. P7-P9 da sostituire o registrare molla 	<p>A)x10= B) x4= C) x4= D)x3= E) x 4= F) 8x3=24 G) 8x1=8 H)3x7=21 I) x1=</p>	53	29

SERVIZIO IMPIANTI TECNOLOGICI E GESTIONE ENERGIA

Elenco edifici Edilizia scolastica 1

ordine di priorità

Cavour Succursale	Via Tripoli, 82	08/06/2015	<ul style="list-style-type: none"> cassetta UNI 45 con manichetta e lancia n. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12 da sostituire porte REI n. P3 da sostituire o registrare nella elettromagnete centralina lab. chimica batteria da sostituire 	<ul style="list-style-type: none"> A) 1x10=10 B) x4= C) x4= D) x3= E) x4= F) 12x3=36 G) x1= H) 1x7=7 I) x1= 	53	29
Giulio-Juvarra	Via Valperga Caluso, 11 - angolo Via Bidone, 11	21/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> centralina antincendio segnala anomalie per pulsanti cassetta UNI 45 con manichetta e lancia n. 20-24-21-15-18-17 da sostituire safe-crash e cornice cassetta UNI 45 n. 21 da sostituire porte REI n. P36-P39-42 da sostituire o registrare nella elettromagnete avvisatori di allarme n. pt-2p-3p da sostituire 	<ul style="list-style-type: none"> A) x10= B) x4= C) 3x4=12 D) x3= E) x4= F) 6x3=18 G) 1x1=1 H) 3x7=21 I) x1= 	52	30
Pascal	Via Carducci, 4 - Glaveno	15/06/2015	<ul style="list-style-type: none"> porte REI n. P10-P20-P21-P24-P25-P26-P27 da sostituire o registrare 	<ul style="list-style-type: none"> A) x10= B) x4= C) x4= D) x3= E) x4= F) x3= G) x1= H) 7x7=49 I) x1= 	49	31
Pascal succ.	Via Pacchiotti, 51 - Glaveno	15/06/2015	<ul style="list-style-type: none"> porte REI n. P19-P20-P21-P24-P25-P26-P27 da sostituire o registrare 	<ul style="list-style-type: none"> A) x10= B) x4= C) x4= D) x3= E) x4= F) x3= G) x1= H) 7x7=49 I) x1= 	49	31
Gioberti	Via Sant' Ottavio, 11	12/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> cassetta UNI 45 n. L.3.1-L.2.1-L.1.1-L.0.1-L.5.1-L.5.2 da sostituire manichetta safe-crash roll o mancanti cassetta UNI 45 n. L.3.1-L.5.1-L.5.2 avvisatori rotte o mancanti cassetta UNI 45 n. L.5.1 porte REI n. P4 P6 P8 P14 sostituire molle 	<ul style="list-style-type: none"> A) x10= B) x4= C) 1x4=4 D) x3= E) x4= F) 6x3=18 G) 4x1=4 H) 4x7=21 I) x1= 	47	32
Prever sez. staccata	Via Martiri della Libertà, 42 - Osasco	07/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> mancano safe-crash e cornice cassette UNI 45 n. 2-10-11-12 sostituire manichetta e lancia cassetta UNI 45 n. 1-2-3-4-5-7-8-9-10-11-12-14-15-16 	<ul style="list-style-type: none"> A) x10= B) x4= C) x4= D) x3= E) x4= F) 14x3=42 G) 4x1=4 H) x7= I) x1= 	46	33
Rosa succ.	Piazza Cav. Vittorio Veneto, 5 - Bussoletto	30/06/2015	<ul style="list-style-type: none"> cassetta UNI 45 con manichetta e lancia n. A1-A2-A3-A4-B1-B2-B3-B4 da sostituire cassetta UNI 45 con safe-crash e cornice n. A2-A4-B3-B2-B3-B4-C1-C2-C3-C4-C5-C6 da sostituire centralina batteria impiega molto tempo a ricaricarsi 	<ul style="list-style-type: none"> A) 1x10=10 B) x4= C) x4= D) x3= E) x4= F) 8x3=24 G) 12x1=12 H) x7= I) x1= 	46	33
Boselli Succursale	Strada Altessano, 52/3	28/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> cassetta UNI 45 con manichetta e lancia n. 1-2-3-4-5-6-7-8 da sostituire safe-crash e cornice cassetta UNI 45 n. 2-7-8 da sostituire centralina antincendio Notifire non rileva anomalie rilevatori fumi biblioteca staccati 	<ul style="list-style-type: none"> A) x10= B) 4x4=16 C) x4= D) x3= E) x4= F) 8x3=24 G) 3x1=3 H) x7= I) x1= 	43	34

SERVIZIO IMPIANTI TECNOLOGICI E GESTIONE ENERGIA
 Elenco edifici Edilizia scolastica 1
 ordine di priorità

Sella Aalto Lagrange Succursale	Via Braccini, 11	05/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> • gruppo di sovrappressione staccato elettricamente • safe crash rotti cassette UNI 45 n. 2 7-9-15-16-17 • porte REI n. 25 piegato • porte REI n. 20 non chiade e molla guasta • porte REI n. 13 molla guasta • porte REI n. 4 lucca sul pavimento 	A) x10= B) x4= C) x4= D) x3= E) 1x 4= 4 F) x3= G) 6x1= 6 H) 4x7= 28 I) x1=	38	35
Porro - edificio nuovo	Viale Kennedy,30 - Pinerolo	08/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> • cassetta UNI 45 nastro e lancia n. 1-2-3-4-5-6 da sostituire • safe crash rotti o mancanti cassetta UNI 45 n. 1-2-4-5-6 • porte REI n. 2 sostituzione o installazione elettromagneti • porte REI n. 1 sostituire molla e maniglioni • centralina rilevazione gas laboratorio, sostituire batteria 	A) 1x10=10 B) x4= C) x4= D) x3= E) x 4= F) 5x3= 15 G) 5x1= 5 H) 1x7= 7 I) 1x1= 1	38	35
Succursale Beccari ex Plana	Via Parenzo, 46	20/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> • centralina CFP-6 guasta • cassetta UNI 45 con manichetta e lancia n. 1-2-3-4-5-6-7 da sostituire • safe crash e cornice cassetta UNI 45 n. 3 da sostituire • sensori fumi non verificabili (vedi centralina) 	A) 1x10=10 B) x4= C) x4= D) x3= E) x4= F) 7x3=21 G) 1x1=1 H) x7= I) x1=	32	36
Amaldi	Via Rosselli, 35 - Orbassano	11/06/2015	<ul style="list-style-type: none"> • porte REI n. P1-P2-P13 da sostituire o registrare • centralina auditorium, non è stato possibile effettuare verifica a causa di lezioni 	A) 1x10=10 B) x4= C) x4= D) x3= E) x4= F) x3= G) x1= H) 3x7=21 I) x1=	31	37
Porporato succursale	Via Brignone, 5 - Pinerolo	07/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> • mancando safe crash e cornice cassetta UNI 45 n. 8 • sostituire manichetta+lancia cassetta UNI 45 n. 1-2-3-6-7 • porte REI n. 2-4 con anomalie varie (magnete, molla, ecc.) 	A) x10= B) x4= C) x4= D) x3= E) x 4= F) 5x3= 15 G) 1x1= 1 H) 2x7= 14 I) x1=	30	38
Sella Aalto Lagrange	Via Montecuccoli, 12	11/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> • cassetta UNI 45 nastro e lancia n. 1-2-3-4-5-6- palestre da sostituire o rifissare • pulsante allarme incendio Sala PC e Labor.Informatica da sostituire • porte REI n. P9 sostituzione o installazione elettromagneti 	A) x10= B) x4= C) 1x4= 4 D) x3= E) x 4= F) 7x3= 21 G) x1= H) x7= I) 1x1= 1	26	39
Cattaneo	Via Sostegno, 41/10	06/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> • safe crash e cornice rotti o mancanti cassetta UNI 45 n. 6-14-15 16-17 • porte REI n. 21 registrazione o sostituzione molla • porte REI n. P/1 manca copertura meccanismo 	A) x10= B) x4= C) x4= D) x3= E) x 4= F) x3= G) 5x1= 5 H) 2x7=14 I) x1=	19	40
ITAS Dalmasso - Azienda Agraria	Strada San Gillio 100 - Pianezza	13/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> • cassetta UNI 45 lancia e manichetta n.11-12-13-14 A2 da sostituire • pulsante emergenza Firelle rotto 	A) x10= B) 1x4=4 C) x4= D) x3= E) x 4= F) 5x3=15 G) x1= H) x7= I) x1=	19	40

SERVIZIO IMPIANTI TECNOLOGICI E GESTIONE ENERGIA

Elenco edifici Edilizia scolastica 1

ordine di priorità

Boselli	Via Montecuccoli, 12	11/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> cassetta UNI 45 nastro e lancia n. 3 da sostituire o rifilare safercrash e cornici rotoli o mancanti cassetta UNI 45 n. Piano Terra porte REI n. P7-P13 non chiudono 	<ul style="list-style-type: none"> A) x10= B) x4= C) x4= D) x3= E) x 4= F) 1x3= 3 G) 1x1= 1 H) 2x7=14 I) x1= 	18	41
Magarotto	Via Monte Corno, 4	26/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> cassetta UNI 45 con manichetta e lancia n. 1-2-3-4 da sostituire safercrash e cornice cassetta UNI 45 n. 4 da sostituire 	<ul style="list-style-type: none"> A) x10= B) x4= C) x4= D) x3= E) x4= F) 5x3=15 G) 1x1=1 H) x7= I) x1= 	16	42
Santorre di Santarosa Succursale	Via Vlgone, 72	05/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> manca safercrash cassetta UNI 45 n. 6-8-17 18-21-23 cassetta attacco VVF rotta porte REI n. 6 revisionare rotolini 	<ul style="list-style-type: none"> A) x10= B) x4= C) x4= D) x3= E) x 4= F) 1x3= 3 G) 6x1= 6 H) 1x7= 7 I) x1= 	16	42
Cattaneo Succursale	Via Postunia, 57 - Interno 60	05/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> cassetta attacco VVF rotta cassetta UNI 45 n. 1-7-3-4 da sostituire 	<ul style="list-style-type: none"> A) x10= B) x4= C) x4= D) x3= E) x 4= F) 5x3= 15 G) x1= H) x7= I) x1= 	15	43
Boselli Succursale	Via Luini, 123	27/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> safercrash e cornice cassetta UNI 45 attacco VVF da sostituire porte REI n. P11-P13 da sostituire o registrare molle-elettromagnete 	<ul style="list-style-type: none"> A) x10= B) x4= C) x4= D) x3= E) x4= F) x3= G) 1x1=1 H) 2x7=14 I) x1= 	15	43
Plana	Piazza Robilant, 5	04/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> porte REI n. P6-P45 tocca sul pavimento 	<ul style="list-style-type: none"> A) x10= B) x4= C) x4= D) x3= E) x 4= F) x3= G) x1= H) 2x7= 14 I) x1= 	14	44
Juvarra	Via Buozzi, 16 - Venaria	05/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> vase d'espansione gruppo di sovrappressione bucato mancano safercrash e cornice 2 cassette UNI 45 palestre 2 rilevatori fumo staccati in anomalia (zona lato B) 	<ul style="list-style-type: none"> A) x10= B) 2x4=8 C) x4= D) x3= E) 1x4=4 F) x3= G) 2x1=2 H) x7= I) x1= 	14	44
Volta	Via Juvarra, 14	06/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> mancano safercrash e cornice cassette UNI 45 n. 4-25-29-30 sostituire safercrash e manichetta+lancia cassetta UNI 45 n. 31 mancano safercrash e cornice cassetta attacco VVF porte REI n. 28 con anomalie varie 	<ul style="list-style-type: none"> A) x10= B) x4= C) x4= D) x3= E) x 4= F) x3= G) 6x1= 6 H) 1x7=7 I) x1= 	13	45

SERVIZIO IMPIANTI TECNOLOGICI E GESTIONE ENERGIA
 Elenco edifici Edilizia scolastica 1
 ordine di priorità

Santorre di Santarosa	Corso Peschiera, 230	05/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> porte REI n. 2 molla guasta porte REI n. 4-9 elettromagnete non funzionante 	<ul style="list-style-type: none"> A) x10= B) x4= C)x4= D)x3= E) x 4= F) x3= G) x1= H) 1x7= 7 I) 2x1= 2 	9	46
Arnaldi	Via Rosselli 35 - Orbassano	08/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> cassetta UNI 45 nastro e lancia n. 1-3-3s da sostituire 	<ul style="list-style-type: none"> A) x10= B) x4= C) x4= D)x3= E) x 4= F) 3x3= 9 G) x1= H) x7= I) x1= 	9	46
Levi Arduino	Via Madonna delle Salette, 29	06/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> sostituire manichetta+lancia cassetta UNI 45 n. 6-37 mancono safecrash e cornice cassetta attacco VVF 	<ul style="list-style-type: none"> A) x10= B) x4= C)x4= D)x3= E) x 4= F) 2x3= 6 G) 1x1= 1 H) x7= I) x1= 	7	47
Gobetti Succursale	Via Giulia di Barolo, 13	12/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> cassetta UNI 45 n. 1-6 da sostituire manichetta safecrash e cornici rotti o manconi cassetta UNI 45 n. 6 	<ul style="list-style-type: none"> A)x10= B) x4= C) x4= D)x3= E) x 4= F) 2x3=6 G) 1x1=1 H) x7= I) x1= 	7	47
Curie sede staccata	Via Di Vittorio, 18/20 - Collegno	25/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> cassetta UNI 45 con manichetta e lancia n. 1-2 da sostituire 	<ul style="list-style-type: none"> A)x10= B) x4= C) x4= D)x3= E) x4= F)2x3=6 G) x1= H)x7= I) x1= 	6	48
Steiner Succursale	Via Monginevro 291/293	05/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> manca 1 safecrash cassetta UNI 45 cassetta attacco VVF rotta 	<ul style="list-style-type: none"> A) x10= B) x4= C)x4= D)x3= E) x 4= F) 1x3= 3 G) 1x1= 1 H) x7= I) x1= 	4	49
Cavour	Corso Tassoni, 15	06/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> sostituire safecrash+manichetta+lancia cassetta UNI 45 sito in cortile lato biblioteca 	<ul style="list-style-type: none"> A) x10= B) x4= C)x4= D)x3= E) x 4= F) 1x3= 3 G) 1x1= 1 H) x7= I) x1= 	4	49
Buniva succursale	Strada dei Rochis, 16 - Pinerolo	07/05/2015	<ul style="list-style-type: none"> sostituire pulsante rotto sotto centralina generale 	<ul style="list-style-type: none"> A) x10= B) x4= C) 1x4= 4 D)x3= E) x 4= F) x3= G) x1= H) x7= I) x1= 	4	49

SERVIZIO IMPIANTI TECNOLOGICI E GESTIONE ENERGIA
 Elenco edifici Edilizia scolastica 1
 ordine di priorità

Buniva succursale	Via Cesare Battisti, 10 - Pinerolo	08/05/2015	* sostituire safecrack+manichetta+lancia cassetta UNI 45 n. 5-6	A) x10= B) x4= C) 1x4= 4 D)x3= E) x 4= F) x3= G) x1= H) x7= I) x1=	4	49
Plana Succursale	Via Chiomonte, 4	06/05/2015	* mancanza di elettromagnete porte REI n. 2-15	A) x10= B) x4= C)x4= D)x3= E) x 4= F) x3= G) x1= H) x7= I) 2x1= 2	2	50
Buniva	Strada dei Rochis, 25 - Pinerolo	07/05/2015			0	51
Curie	Strada dei Rochis, 12 - Pinerolo	08/05/2015	nulla da segnalare		0	51
Des Ambrois	Via Martin Luther King,10 - Oulx	30/06/2015	* centralina verificato nessuna anomalia, effettuato reset	A)x10= B) x4= C) x4= D)x3= E) x4= F)x3= G) x1= H)x7= I) x1=	0	51
Curie sede staccata	Via Torino, 9 - Collegno	19/05/2015				51

	<p>SERVIZIO IMPIANTI TECNOLOGICI E GESTIONE ENERGIA DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI) (ai sensi dell'art 26 comma 3-ter del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	<p>DUVRI "Ricognitivo" Art. 26 comma 3 ter Pag. 1 di 12</p>
---	---	--



AREA EDILIZIA

Servizio Impianti Tecnologici e Gestione Energia

Allegato B
Documento unico
per la valutazione dei rischi
derivanti da interferenze (DUVRI)

**EDIFICI VARI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO
 EDILIZIA SCOLASTICA 1.
 INTERVENTI URGENTI DI RIPARAZIONE
 ADEGUAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI.**



SERVIZIO IMPIANTI TECNOLOGICI E GESTIONE ENERGIA
**DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE**
(VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI)
(ai sensi dell'art 26 comma 3-ter del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)

DUVRI
"Ricognitivo"
Art. 26 comma 3 ter
Pag. 2 di 12

LAVORI PRESSO EDIFICI SCOLASTICI

DOCUMENTO UNICO
PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI
DERIVANTI DA INTERFERENZE (DUVRI)
ai sensi dell'art. 26. comma 3 ter
D.L.GS. 81/08 E S.M.I.

COMMITTENTE: *CITTA' METROPOLITANA DI TORINO – Servizio Impianti
Tecnologici e Gestione Energia*

APPALTATORE: DITTA ESECUTRICE DEI LAVORI:
.....

OGGETTO DELL'APPALTO: *"Interventi urgenti di riparazione ed adeguamento
impianti tecnologici negli edifici di competenza del Servizio Edilizia Scolastica I"
relativamente ai componenti dei presidi antincendio*

**RIFERIMENTO
CONTRATTO:** _____

SEDE DEI LAVORI:

**TERZE PARTI COINVOLTE: DATORE DI LAVORO DELL'EDIFICIO SEDE DEI LAVORI
PREVISTI DALL'APPALTO**

 <p>TORINO METROPOLI Città metropolitana di Torino</p>	<p>SERVIZIO IMPIANTI TECNOLOGICI E GESTIONE ENERGIA DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI) (ai sensi dell'art 26 comma 3-ter del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	<p>DUVRI "Ricognitivo" Art. 26 comma 3 ter Pag. 3 di 12</p>
---	--	---

GLOSSARIO.

DUVRI: è il documento di valutazione dei rischi derivanti da interferenze tra le attività che abitualmente svolge il committente e le attività che il fornitore andrà a svolgere in forza di apposito contratto. Il DUVRI indica altresì le eventuali misure di sicurezza che verranno adottate al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre le interferenze.

L'elaborazione del DUVRI presuppone il coordinamento e la collaborazione fra committente, fornitore ed eventuali terze parti come di seguito definite, in qualità di datori di lavoro;

Committente: è il soggetto che ha commissionato la fornitura/prestazione oggetto del contratto a cui il presente DUVRI è allegato;

Affidatario: è il soggetto a cui il committente ha affidato l'esecuzione della fornitura/prestazione oggetto del contratto a cui il presente DUVRI è allegato. Ai sensi del presente documento rientrano nella definizione di "affidatario": gli appaltatori; i prestatori d'opera anche di natura occasionale; i prestatori d'opera intellettuale; le agenzie di somministrazione di lavoro; i collaboratori a progetto; i titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Appaltatore: è il soggetto che, verso pagamento di un corrispettivo in denaro, si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione (forniture-servizi) con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio (art. 1665 c.c.);

Prestatore d'opera: è il soggetto che mette a disposizione del committente, dietro compenso, il risultato del proprio lavoro senza vincolo di subordinazione nei confronti dello stesso (art. 2222 c.c.);

Prestatore d'opera intellettuale: è il soggetto iscritto ad albi e ruoli che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro (opera intellettuale) senza vincolo di subordinazione nei confronti dello stesso (art. 2229 c.c. e segg.);

Agenzia di somministrazione di lavoro: è la società che, in possesso di determinati requisiti giuridico-legali nonché delle apposite autorizzazioni ministeriali, fornisce lavoratori a società terze (utilizzatrici), al verificarsi di determinate situazioni previste dalla legge;

Terze parti coinvolte: sono i soggetti nella loro qualità di subappaltatore, proprietario dell'immobile destinatario della prestazione oggetto del contratto o altro;

Datore di lavoro (DL): il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore che ha la responsabilità dell'organizzazione o dell'unità produttiva in quanto esercita poteri decisionali e di spesa. Nelle Pubbliche amministrazioni è datore di lavoro il dirigente o il funzionario che ha poteri di gestione, autonomia gestionale intesa sia in termini di poteri decisionali sia di spesa, individuato e nominato dall'organo di vertice aziendale (art. 1 lett. b) del D. Lgs. 81/2008);

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP): è il soggetto che designato dal Datore di Lavoro coordina il servizio di prevenzione e protezione dei rischi (art. 1 lett. f) del D. Lgs. 81/2008);

Addetto del servizio di prevenzione e protezione (ASPP): è il soggetto che designato dal Datore di Lavoro collabora con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei rischi (art. 1 lett. f) del D. Lgs. 81/2008);

Medico competente (MC): è il medico che in possesso di determinati titoli, requisiti formativi e professionali e nomina diretta del datore di lavoro, collabora con lo stesso datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed effettua la sorveglianza sanitaria a livello aziendale (art. 1 lett. h) del D. Lgs. 81/2008);

Luogo di lavoro: sono i luoghi destinatari della fornitura o della prestazione nonché ogni altro luogo di pertinenza dell'azienda o dell'unità produttiva accessibile al lavoratore nell'ambito del proprio lavoro (art. 62 del D. Lgs. 81/2008);

Lavoratore: è la persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari (al lavoratore sono equiparati il socio lavoratore di cooperative o di società, l'associato in partecipazione; l'allievo di istituti di istruzione ed universitari, i partecipanti a corsi di formazione) (art. 1 lett. a) del D. Lgs. 81/2008);

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni (art. 1 lett. r) del D. Lgs. 81/2008);

Prevenzione: complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno (art. 1 lett. n) del D. Lgs. 81/2008);

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impegno o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione (art. 1 lett. s) del D. Lgs. 81/2008);

Piano di emergenza: è il documento che, con riferimento a situazioni di emergenza, indica e descrive le misure nonché le procedure atte ad evitare l'insorgenza di eventi pericolosi; di gestire l'evacuazione dei lavoratori, nonché gli interventi primo soccorso;

Percorso obbligato: è il percorso individuato dal Committente e condiviso dal fornitore per il raggiungimento del luogo di svolgimento della fornitura o prestazione che consente di eliminare e, ove non possibile, ridurre le interferenze

 <p>TORINO METROPOLI Città metropolitana di Torino</p>	<p>SERVIZIO IMPIANTI TECNOLOGICI E GESTIONE ENERGIA</p> <p>DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p> <p>(VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI)</p> <p>(ai sensi dell'art 26 comma 3-ter del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	<p>DUVRI "Ricognitivo"</p> <p>Art. 26 comma 3 ter Pag. 4 di 12</p>
--	---	--

La Città Metropolitana di Torino in qualità di Committente non coincidente con la figura di datore di lavoro (art 26 comma 3 ter, dlgs 81/08 e smi)

DICHIARA :

- che ha la necessità di realizzare le seguenti attività nei luoghi come di seguito descritti ed identificati (verificare sede attività):

edificio sede della:

descrizione dell'attività da svolgere: "Interventi urgenti di riparazione ed adeguamento impianti tecnologici negli edifici di competenza del Servizio Edilizia Scolastica I" relativamente ai componenti dei presidi antincendio.

- che vista la natura degli interventi¹ - non è - - è - possibile evitare interferenze.

tra le lavorazioni oggetto del presente appalto e quelle presenti nella sede oggetto dell'appalto stesso

- che il presente documento si configura quale **documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard** relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. **Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il presente documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.**

¹ Cancellare il rettangolo che non interessa

 <p>TORINO METROPOLI Città metropolitana di Torino</p>	<p>SERVIZIO IMPIANTI TECNOLOGICI E GESTIONE ENERGIA DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI) (ai sensi dell'art 26 comma 3-ter del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	<p>DUVRI "Ricognitivo" Art. 26 comma 3 ter Pag. 5 di 12</p>
--	--	--

La Città Metropolitana di Torino e la Ditta esecutrice dei lavori oggetto di appalto consapevoli:

- degli obblighi derivanti dalla sottoscrizione del contratto di cui all'oggetto;
- degli obblighi di valutazione dei rischi, di cooperazione e di coordinamento che l'art. 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., impone al Committente, al Datore di lavoro della sede oggetto dei lavori e all'Appaltatore in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ed in particolare rispetto all'individuazione di eventuali rischi da interferenze relative misure di sicurezza atte ad eliminare o, ove ciò non sia possibile, a ridurre al minimo tali rischi;
- delle sanzioni previste dal Decreto Legislativo in caso di violazione degli obblighi sopra descritti

Esprimono, per quanto di propria competenza:

- la volontà di cooperare e di coordinarsi per quanto riguarda l'individuazione dei rischi da interferenza e l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai suddetti rischi ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e delle persone a qualsiasi titolo presenti nella sede oggetto dei lavori;
- l'impegno a scambiarsi in itinere le reciproche informazioni per eliminare o, dove ciò non è possibile, ridurre al minimo, i rischi da interferenza;

 <p>TORINO METROPOLI Città metropolitana di Torino</p>	<p>SERVIZIO IMPIANTI TECNOLOGICI E GESTIONE ENERGIA</p> <p>DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p> <p>(VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI)</p> <p>(ai sensi dell'art 26 comma 3-ter del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	<p>DUVRI "Ricognitivo"</p> <p>Art. 26 comma 3 ter Pag. 6 di 12</p>
--	---	--

Il Datore di lavoro o il suo delegato della ditta esecutrice si impegna a:


- rispettare quanto prescritto nel POS (Piano Operativo di Sicurezza consegnato al Committente) o altro piano di sicurezza relativo ai lavori oggetto del presente affidamento ed allegato al presente documento di cui costituisce parte integrante
- prendere conoscenza dei rischi e delle procedure di emergenza, primo soccorso ed evacuazione presenti nella/e sede/i oggetto dell'appalto (definiti in apposito documento integrativo da sottoscrivere tra ditta esecutrice e dirigente scolastico secondo quanto previsto dalla norma)
- comunicare preventivamente al Committente e al datore di lavoro della scuola, o loro delegati per il contratto in oggetto, ogni azione che porti un rischio aggiuntivo all'interno dei luoghi di lavoro (esempio l'uso di resistenze elettriche o l'uso di fiamme libere) non dichiarato in questo documento.
- informare il proprio personale, dei rischi e delle procedure di emergenza, di evacuazione e sul comportamento da tenere in caso di necessità, prima dell'accesso del personale stesso ai luoghi sopra indicati;
- utilizzare solo ed esclusivamente prodotti a norma e solo quelli dichiarati, di cui vengono messe a disposizione a richiesta del committente le schede di sicurezza;
- utilizzare solo ed esclusivamente attrezzature a norma e solo quelle dichiarate con formazione d'uso adeguata, e rendere disponibile l'indice delle relative schede di sicurezza.
- fornire a tutto il personale il tesserino di riconoscimento, ai sensi dell'art. 20 e 26 del D.Lgs. n.81/08 e s.m.i., consapevole delle sanzioni che la stessa prevede in caso di mancato adempimento a tale obbligo;
- Altro

Le parti interessate, danno atto a quanto segue:

- prima della riunione hanno effettuato un **sopralluogo finalizzato alla stesura del presente documento** e hanno preso visione dei siti dove dovranno svolgersi le attività;
- Le azioni previste, per eliminare o ridurre i rischi aggiuntivi allo stato noti, saranno le seguenti:
Individuazione, da parte della ditta esecutrice, del referente per la sicurezza del contratto in questione (con recapito telefonico cellulare per pronta reperibilità), al fine di operare un continuo coordinamento tra le attività dell'appaltatore e le attività della scuola svolte nella sede e occasionalmente con le attività di terze parti (manutentori, altri appaltatori, ecc.);
- rimane a carico della ditta esecutrice la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi propri dell'attività, la formazione dei lavoratori ed il rispetto delle norme di sicurezza da parte degli stessi, l'impiego di attrezzature e macchinari a norma nonché l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale conformi alle normative vigenti secondo quanto previsto nel Piano di sicurezza consegnato al Committente e allegato al presente documento;
- rimangono a carico di ciascuna parte, per quanto di rispettiva competenza, gli eventuali maggiori oneri della sicurezza connessi alla eliminazione o riduzione dei rischi da interferenza relativi all'appalto in questione;
- qualora il committente riscontri eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza, capaci di dare luogo ad un pericolo grave ed immediato per le persone presenti, le attività verranno sospese
- L'appaltatore ha dichiarato in offerta come oneri congrui di sicurezza € 7.115,12=.

 <p>TORINO METROPOLI Città metropolitana di Torino</p>	<p>SERVIZIO IMPIANTI TECNOLOGICI E GESTIONE ENERGIA</p> <p>DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p> <p>(VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI)</p> <p>(ai sensi dell'art 26 comma 3-ter del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	<p>DUVRI "Ricognitivo"</p> <p>Art. 26 comma 3 ter Pag. 7 di 12</p>
--	---	--


- La riunione di coordinamento** per sottoscrivere il presente documento si è svolta in data alle ore presso la sede di via/corso..... - Torino
- durante la riunione sono stati resi disponibili i **seguenti allegati**, come di seguito precisati:
1. Scheda dati identificativi del committente (Città Metropolitana di Torino)
 2. Scheda dati identificativi della ditta esecutrice dei lavori
 3. Scheda Valutazione ricognitiva dei Rischi standard (a titolo esemplificativo e non esaustivo)
 4. Procedura generale di emergenza (da integrare con la procedura specifica dell'edificio ove si svolge l'attività, a cura dei datori di lavoro)
 5. Piano Operativo di Sicurezza (POS) o altro piano di sicurezza della ditta esecutrice relativo ai lavori previsti
- durante la riunione in rappresentanza del Committente e della Ditta esecutrice sono intervenuti :

Nome e Cognome	Azienda/Ente	In qualità di		Firma
	Città Metropolitana di Torino Servizio HC6	Committente o suo delegato		
		Datore di lavoro della ditta esecutrice o suo delegato		

Sottoscrizione del presente Duvri

Firmato per il committente	Firmato per la ditta esecutrice dei lavori
<p>.....</p>	<p>.....</p>

Seguono n. 5 Allegati


 <p>TORINO METROPOLI Città metropolitana di Torino</p>	<p>SERVIZIO IMPIANTI TECNOLOGICI E GESTIONE ENERGIA DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI) (ai sensi dell'art 26 comma 3-ter del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	<p>DUVRI "Ricognitivo" Art. 26 comma 3 ter Pag. 8 di 12</p>
--	---	--

ALLEGATO 1 – ai DUVRI

Scheda dati identificativi del Committente **DA COMPILARE A CURA DEL COMMITTENTE**

La Città Metropolitana di Torino in qualità di Committente

RAGIONE SOCIALE	Città Metropolitana di Torino	
SEDE LEGALE	Via Maria Vittoria 12 – 10121 Torino	
SEDE OGGETTO DELL'ATTIVITA'	<input type="checkbox"/>	
	Nominativo	Indirizzo Sede - Recapito telefonico/e-mail
Committente del presente appalto	Dirigente del Servizio HC6 Sig.	Indirizzo: Corso Inghilterra 7 –TORINO Tel. 011861..... Mail:@cittametropolitanatorino.it
Referente Tecnico per l'esecuzione del presente appalto	Funzionario del Servizio HC6 Sig.	Indirizzo: Corso Inghilterra 7 –TORINO Tel. 011861..... Mail:@cittametropolitanatorino.it
Referente per la sicurezza per l'esecuzione dei lavori (delegato dal Committente)	Delegato del Committente per la sicurezza Sig.	Indirizzo: Tel. Mail:
Datore di Lavoro per le attività lavorative svolte nella sede in esame	Delegato del datore di lavoro Committente per la sicurezza della sede oggetto dei lavori Sig.	Indirizzo: Tel. Mail:
Responsabile del S.P.P.	Sig.	Indirizzo: Tel. Mail:

	<p style="text-align: center;">SERVIZIO IMPIANTI TECNOLOGICI E GESTIONE ENERGIA</p> <p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p> <p style="text-align: center;">(VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI)</p> <p style="text-align: center;">(ai sensi dell'art 26 comma 3-ter del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	<p style="text-align: center;">DUVRI "Ricognitivo"</p> <p style="text-align: center;">Art. 26 comma 3 ter Pag. 9 di 12</p>
---	---	--

ALLEGATO 2 – al DUVRI

Scheda dati identificativi della ditta esecutrice dei lavori

RAGIONE SOCIALE		
SEDE LEGALE		
	Nominativo	Indirizzo Sede - Recapito telefonico/e-mail
Datore di Lavoro		
Referente tecnico/amm.vo per l'esecuzione dei lavori (referente per il contratto delegato dall'appaltatore)		TEL:
Referente per la sicurezza, presso la sede di svolgimento dei lavori delegato dal datore di lavoro		TELEFONO CELLULARE:

Documentazione prodotta che si allega al presente documento (Allegato 5)

- **Piano Operativo di Sicurezza (POS) (ex dlgs 81/08 e s.m.i., art. 17 comma 1 lettera h e punto 3.2.1. dell'Allegato XV) riferito ai lavori oggetto di appalto o altro piano per la sicurezza riferito ai lavori oggetto del presente appalto.**
- A titolo esemplificativo si evidenziano i contenuti del POS (o del Piano di sicurezza)**

IL POS PUNTO 3.2.1. DELL' ALLEGATO XV DEVE CONTENERE ALMENO I SEGUENTI ELEMENTI:
(punto 3.2.1. allegato XV dlgs 81/08 e smi)

3.2.1. Il POS é redatto a cura di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici, ai sensi dell'articolo 17 del presente decreto, e successive modificazioni, in riferimento al singolo cantiere interessato; esso contiene almeno i seguenti elementi:

a) i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:

- 1) il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
- 2) la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
- 3) i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
- 4) il nominativo del medico competente ove previsto;
- 5) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- 6) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;
- 7) il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;

b) le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;

c) la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;

d) l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;

e) l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;

f) l'esito del rapporto di valutazione del rumore;

g) l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;

h) le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;

i) l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;

l) la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.

 <p>TORINO METROPOLI Città metropolitana di Torino</p>	<p>SERVIZIO IMPIANTI TECNOLOGICI E GESTIONE ENERGIA DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI) (ai sensi dell'art 26 comma 3-ter del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	<p>DUVRI "Ricognitivo" Art. 26 comma 3 ter Pag. 10 di 12</p>
--	--	--

ALLEGATO 3 – ai DUVRI

Scheda Identificazione dei Rischi da interferenza standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto (a puro titolo esemplificativo e non esaustivo)

Nei luoghi oggetto dei lavori sono identificabili i seguenti fattori di rischio.

- A Rischio di incendio.
- B Rischio elettrico connesso con l'utilizzo degli impianti della sede di svolgimento dei lavori.
- C Rischio di interferenza con personale, allievi, utenza e appaltatori della scuola impegnati nelle proprie attività istituzionali e con altri appaltatori della Città Metropolitana di Torino impegnati nello svolgimento di servizi/lavori presso la sede.
- D Rischio di utilizzo improprio di sostanze e preparati pericolosi, prodotti detergenti e di pulizia ad opera di personale non autorizzato.
- E Rischio di intralcio dei luoghi di lavoro dovuto al deposito presso la sede di materiali vari che ingombrino i percorsi di esodo.
- F Rischio di investimento nelle aree di sosta per il carico e scarico merci e attrezzature.
- G Rischio di intrusione nell'area di lavoro di persone non autorizzate con conseguente impossibilità di prosecuzione delle operazioni in sicurezza.

Alle fattispecie di rischio evidenziate corrispondono normalmente livelli di rischio come di seguito precisato. Il contenimento del rischio effettivo entro i limiti del rischio residuo per tali attività svolte secondo criteri di buona tecnica richiede il rispetto delle seguenti misure di salvaguardia.

Fattore di rischio	Livello di rischio	Misure di prevenzione e di tutela
A	Da Basso a Medio in ragione delle dimensioni della scuola	L'appaltatore provvederà a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio affisse in tutte le sedi oggetto del presente appalto e provvederà a formare il proprio personale con idoneo corso, restituendo a richiesta alla stazione appaltante copia degli attestati di formazione ovvero autocertificazione sostitutiva.
B	Lieve	Tutti gli impianti delle sedi oggetto dell'appalto sono regolarmente controllati, soggetti a manutenzione e tenuti in sicurezza. Nell'ambito delle procedure previste nella propria specifica valutazione del rischio l'appaltatore provvederà a formare opportunamente il proprio personale all'uso degli apparecchi elettrici; provvederà inoltre alla regolare manutenzione delle attrezzature che intende utilizzare per l'espletamento delle lavorazioni oggetto dell'appalto.
C	Lieve	l'appaltatore provvederà a predisporre le procedure di segnalazione atte a perimetrare e compartimentare le aree oggetto degli interventi ed a segnalare agli astanti l'impraticabilità di tali spazi. Inoltre sarà sua cura evitare che polvere e rumore e altri pericoli possano causare danni o disagi a personale ed allievi della scuola.
D	Medio	Eventuali materiali o sostanze pericolose dovranno essere conservati in luoghi appositi (armadi, magazzini, aree confinate ...) chiusi a chiave. Tali materiali non dovranno mai essere lasciati incustoditi e liberamente accessibili a soggetti non autorizzati.
E	Medio	Non devono essere depositati materiali vari che ingombrino i passaggi e i percorsi di esodo. Eventuali anomalie devono essere segnalate al Referente del Datore di lavoro della sede
F	Medio	Nell'accedere alle aree di sosta per carico e scarico merci e attrezzature, il personale dell'appaltatore procederà con i propri automezzi rispettando il Codice della strada, non superando la velocità massima di 5 km/h e dando sempre la precedenza al pedone, salvo diverse indicazioni di regolamentazione del traffico veicolare esplicitamente apposte Datore di lavoro della sede con idonei segnali.
G	Lieve	In caso di prestazione di lavori se si verifica l'intrusione nell'area di lavoro di persone non autorizzate, i lavori verranno immediatamente sospesi, avvertendo nel contempo il Referente del Datore di lavoro della sede perché possano essere ripristinate le condizioni di sicurezza per l'esecuzione delle operazioni.

 <p>TORINO METROPOLI Città metropolitana di Torino</p>	<p>SERVIZIO IMPIANTI TECNOLOGICI E GESTIONE ENERGIA DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI) (ai sensi dell'art 26 comma 3-ter del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	<p>DUVRI "Ricognitivo" Art. 26 comma 3 ter Pag. 11 di 12</p>
--	---	---

ALLEGATO 4 – al DUVRI

PROCEDURA DI EMERGENZA GENERALE (DA INTEGRARE CON QUELLA SPECIFICA DELL'EDIFICIO)

Istruzioni di Emergenza Generali	PROCEDURA DI EMERGENZA GENERALE		
	DEFINIZIONE DI EMERGENZA	Rev. n. 0 del 10/03/10	Pag. 1 di 2
CLASSI DI EMERGENZA			
<p>■ L'emergenza può presentare due classi di pericolo che a seconda della gravità della stessa vengono definite come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • A - EMERGENZA <p>Quando esiste una situazione di pericolo che si ritiene di poter dominare con l'impiego dei mezzi propri del reparto (emergenza lieve e localizzata), o quando la situazione di pericolo ha raggiunto un livello tale da dover richiedere l'intervento dei mezzi esterni di soccorso dei Vigili del Fuoco e/o Ambulanza.</p> <p>La condizione di EMERGENZA è segnalata dall'allertamento determinato dall'avvistamento di una situazione di pericolo grave ed immediato (incendio, crollo, scoppio, ecc...) All'atto di questo allertamento, LE PERSONE METTONO IN ATTO QUANTO PRESCRITTO NELLA SPECIFICA PROCEDURA DI EMERGENZA DELL'EDIFICIO.</p> <ul style="list-style-type: none"> • B - EVACUAZIONE <p>Quando durante la fase precedente (A) si viene a creare una situazione di pericolo per le persone ad un livello tale da dover decretare l'evacuazione parziale (di un settore) o generale (per tutta la sede coinvolta).</p> <p>Questa condizione viene segnalata SECONDO QUANTO PRESCRITTO NELLA SPECIFICA PROCEDURA DI EMERGENZA DELL'EDIFICIO.</p> <p>Al segnale di evacuazione, le persone presenti escono dall'edificio seguendo il percorso indicato dalla segnaletica esposta (cartellonistica verde, piani di evacuazione, totem informativi), raggiungendo il PUNTO DI RACCOLTA INDICATO NELLE PLANIMETRIE DI EVACUAZIONE AFFISSE NEI CORRIDOI.</p>			

	SERVIZIO IMPIANTI TECNOLOGICI E GESTIONE ENERGIA DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI) (ai sensi dell'art 26 comma 3-ter del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)	DUVRI "Ricognitivo" Art. 26 comma 3 ter Pag. 12 di 12
---	--	--

Istruzioni di Emergenza Generali	PROCEDURA DI EMERGENZA GENERALE		
	ISTRUZIONI PER IL PERSONALE DELLE DITTE ESECUTRICI	Rev. n. 0 del 10/03/10	Pag. 2 di 2

SITUAZIONE	CHE COSA DEVE FARE	CHE COSA NON DEVE FARE
<ul style="list-style-type: none"> • AVVISTAMENTO <i>Chiunque noti una situazione di emergenza deve:</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Avvisare immediatamente il personale dell'edificio più vicino descrivendogli l'accaduto. • (Il personale dell'edificio si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo, facendo attivare lo stato di emergenza). 	<ul style="list-style-type: none"> • Affrontare da solo l'emergenza di qualunque tipo sia. • Non avvertire nessuno.
<ul style="list-style-type: none"> • EMERGENZA 	<ul style="list-style-type: none"> • Interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli ecc.) che potrebbero creare intralcio. • Mettere in sicurezza l'attrezzatura potenzialmente pericolosa (bombole ossiacetileniche, solventi etc.). • Fare ritorno velocemente alla propria area e mettersi a disposizione del proprio Referente sicurezza. • (Nel caso il ritorno alla propria area fosse impedito dall'espandersi dell'emergenza accordarsi al nostro personale dei reparti non coinvolti segnalando la propria presenza). 	<ul style="list-style-type: none"> • Girare per l'Azienda. • Continuare ad eseguire lavori. • Ingombrare le vie di esodo. • Intralciare in qualche modo le squadre di emergenza.
<ul style="list-style-type: none"> • EVACUAZIONE 	<ul style="list-style-type: none"> • Convergere ordinatamente nel punto di raccolta (giardino interno della sede) seguendo le istruzioni del personale dell'edificio. • Il "Referente DELLA IMPRESA APPALTATRICE" effettuerà l'appello e riferirà al responsabile DELLA SICUREZZA DELLA SEDE sulle presenze e sulle eventuali persone mancanti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Farsi prendere dal panico. • Allontanarsi dai punti di raccolta.

Segue:
POS – PSS (o Piano di sicurezza integrativo) della ditta esecutrice